

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-02-2020

SUD

CRONACHE DI CASERTA	07/02/2020	23	Protezione civile in campo per le nevicate <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI NAPOLI	07/02/2020	6	Controlli ambientali, pioggia di multe a Chiaia <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	07/02/2020	20	L'ex mattatoio diventerà Centro di Protezione civile <i>Redazione</i>	5
MATTINO CIRCONDARIO SUD	07/02/2020	32	Frana per la pioggia paura a Quisisana la rabbia dei residenti <i>Fiorangela D'amora</i>	6
MATTINO NAPOLI	07/02/2020	29	Muore travolto dal pino il cane fa trovare il corpo <i>Petronilla Carillo</i>	7
QUOTIDIANO DEL SUD	07/02/2020	13	Ordinata la chiusura per il cimitero e la villa <i>Redazione</i>	8
ROMA	07/02/2020	3	Mattarella: Garantire il diritto alla sicurezza <i>Redazione</i>	9
ROMA	07/02/2020	9	Il vento abbatte un albero: travolto e ucciso un medico <i>Redazione</i>	10
ROMA	07/02/2020	25	Anci, a Conte i rapporti con la Regione <i>Redazione</i>	11
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	07/02/2020	3	Capitolo, frana sul litorale Ristorante distrutto poche ore dopo la cena <i>Maria Luisa Saponara</i>	12
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	07/02/2020	3	Dal lungomare nord al locale storico Tutti i danni di due giorni di maltempo = Il vento cancella la costa, danni alla nuova spiaggia Si stacca un pannello, paura sulla statale 16 <i>Angela Balenzano</i>	13
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	07/02/2020	7	Scuole chiuse in quattro comuni da un Danneggiato il lungomare di Bari <i>Redazione</i>	15
GAZZETTA DI BARI	07/02/2020	31	Monopoli, cede parte di scogliera e crolla la veranda di un ristorante <i>Donato Menga</i>	16
MATTINO AVELLINO	07/02/2020	29	Dissesto geologico, summit in Prefettura per il piano delle opere post-nubifragio a Forino e San Martino <i>Gianluca Galasso</i>	17
MATTINO BENEVENTO	07/02/2020	22	Alberi a rischio caduta messi in sicurezza nel cortile della scuola <i>Redazione</i>	18
MATTINO SALERNO	07/02/2020	26	Il vento scoperchia un tetto, donna ferita <i>Redazione</i>	19
QUOTIDIANO DI BARI	07/02/2020	2	La Protezione civile per i disabili, oggi il convegno a Barletta <i>Redazione</i>	20
QUOTIDIANO DI BARI	07/02/2020	5	Si contano i danni, ancora incagliata la chiatta sugli scogli <i>Redazione</i>	21
REPUBBLICA BARI	07/02/2020	9	Scene dal lungomare devastato così il vento ha spezzato i muri = Raffiche di vento a 100 all'ora abbattuti i muri del lungomare <i>Redazione</i>	22
REPUBBLICA NAPOLI	07/02/2020	7	Oculista muore schiacciato dal crollo di un albero = Cava de Tirreni, oculista muore schiacciato dal crollo di un albero <i>Andrea Pellegrino</i>	24
ansa.it	06/02/2020	1	Maltempo, isolate le Tremiti - Notizie - Molise <i>Redazione Ansa</i>	25
ansa.it	06/02/2020	1	Ancora vento e maltempo, un uomo muore nel Salernitano - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	26
quotidianodipuglia.it	06/02/2020	1	Treno deragliato a Lodi: morti 2 macchinisti, 31 feriti. Verifiche su uno scambio in posizione non corretta. Sfiolata carneficina. S'indaga per disastro ferroviario e omicidio colposo <i>Redazione</i>	27
repubblica.it	06/02/2020	1	Il disastro di Lodi: due morti sul Frecciarossa deragliato a 292 km all'ora. "Colpa di uno scambio aperto" - la Repubblica <i>Redazione</i>	30
bari.repubblica.it	05/02/2020	1	Polignano, il mare travolge la città: la furia delle onde arriva oltre le case - 1 di 1 - Bari - la Repubblica <i>Redazione</i>	32
bari.repubblica.it	05/02/2020	1	Maltempo a Bari, chiatta rompe i cavi del traino e si arena sul lungomare - 1 di 1 - Bari - la Repubblica <i>Redazione</i>	33
bari.repubblica.it	06/02/2020	1	Bari, il lungomare devastato dal maltempo: muretti crollati e spiaggia cancellata - 1 di 1 - Bari - la Repubblica <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-02-2020

bari.repubblica.it	06/02/2020	1	Bari, gravi danni sul lungomare per la mareggiata. A Monopoli crolla ristorante sugli scogli. Alcune scuole chiuse - la Repubblica <i>Redazione</i>	35
baritoday.it	06/02/2020	1	Forti mareggiate nel Barese: a Monopoli distrutta scogliera, crolla struttura della spiaggia di Porto Giardino <i>Redazione</i>	36
baritoday.it	06/02/2020	1	Cornicioni pericolanti e rami spezzati, lungomare invaso da pietre e detriti: si lavora per riaprire strade e cimiteri <i>Redazione</i>	37
baritoday.it	06/02/2020	1	Il maltempo continua a fare danni: dal cavalcavia si stacca un pannello di vetro e cade in strada <i>Redazione</i>	38
barlettalive.it	06/02/2020	1	Forte vento e maltempo, chiusa strada delle Salinelle e altri interventi in città <i>Redazione</i>	39
bitontolive.it	06/02/2020	1	Vento forte, allerta arancione anche per oggi <i>Redazione</i>	40
brindisioggi.it	06/02/2020	1	Maltempo, alberi caduti e cartelli divelti, decine di interventi dei vigili del fuoco <i>Redazione</i>	41
corriereirpinia.it	06/02/2020	1	Ariano, chiusura per la Villa comunale e il cimitero causa maltempo <i>Redazione Web</i>	42
napoli.repubblica.it	06/02/2020	1	Maltempo: cade un albero, un uomo perde la vita nel Salernitano - la Repubblica <i>Redazione</i>	43
napoli.repubblica.it	05/02/2020	1	Maltempo, cadono alberi in strada: due fusti in via Foria e uno in piazza Poderico - 1 di 1 - Napoli - la Repubblica <i>Redazione</i>	44
napoli.repubblica.it	06/02/2020	1	Maltempo, cade albero a Cava de Tirreni: muore passante - 1 di 1 - Napoli - la Repubblica <i>Redazione</i>	45
napolivillage.com	06/02/2020	1	Maltempo, caduti alberi a via Foria e Piazza Poderico <i>Redazione</i>	46
salernonotizie.it	06/02/2020	1	Maltempo: le FOTO dei danni del vento a Cava dove è morto un 65enne <i>Redazione</i>	47
salernonotizie.it	06/02/2020	1	Campania: il Consiglio Regionale si riunirà il 10 febbraio in seduta straordinaria <i>Redazione</i>	48
salernotoday.it	06/02/2020	1	Raffiche di vento a Cava, ex vigile schiacciato e ucciso da un pino <i>Redazione</i>	49
salernotoday.it	06/02/2020	1	Vento e danni: divelte le tegole dalla falda est, scuola chiusa a Cava <i>Redazione</i>	50
salernotoday.it	06/02/2020	1	Vento e gelo a Salerno: spargisale in azione, alberi pericolanti <i>Redazione</i>	51
salernotoday.it	06/02/2020	1	Raffiche di vento, alberi caduti e disagi in provincia: due feriti <i>Redazione</i>	52
ilgiornaledelmolise.it	06/02/2020	1	Termoli: calcinacci staccati dal forte vento, chiuso Corso Umberto <i>Redazione</i>	53
altamuralive.it	06/02/2020	1	Danni da maltempo, cade albero in Viale Regina Margherita <i>Redazione</i>	54
MATTINO DI PUGLIA E BASILICATA	07/02/2020	5	Emergenza migranti senza tende <i>Redazione</i>	55
napoliflash24.it	06/02/2020	1	Il maltempo non dà tregua in Campania, la mappa dei disagi <i>Redazione</i>	56
positanonews.it	06/02/2020	1	Penisola Sorrentina. Ancora danni a causa del vento, stavolta in Via Capo a Sorrento <i>Redazione</i>	57
positanonews.it	06/02/2020	1	Piano di Sorrento, maltempo: il sindaco Iaccarino rassicura tutti. "Controlli costanti sul territorio" <i>Redazione</i>	58
positanonews.it	06/02/2020	1	Cava de` Tirreni. Disastro maltempo: albero schiaccia un passante in Villa Comunale <i>Redazione</i>	59
positanonews.it	06/02/2020	1	Cava de` Tirreni. L'amministrazione comunale interviene sulla tragedia di oggi: "L'albero era stato sottoposto a controllo e non era da abbattere" <i>Redazione</i>	60
positanonews.it	06/02/2020	1	Maltempo, due passanti feriti dal crollo di calcinacci: evitato il peggio a Lancusi <i>Redazione</i>	61
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	07/02/2020	15	Maltempo, il vento abbatte un albero <i>Fe.gr.</i>	62

ROCCAMONFINA

Protezione civile in campo per le nevicate

[Redazione]

ROCCAMONFINA Protezione civile in campo per le nevicate ROCCAMONFINA (mtp) A causa delle precipitazioni nevose in atto, la Protezione Civile, coordinata dall'efficiente Direttore Giampietro Botrugno, è scesa in campo per limitare i danni. "La protezione civile aveva previsto tutto, grazie alle puntuali previsioni. Ai primi fiocchi di neve sono entrati immediatamente in azione, con controlli su strade e spargimento sale antighiaccio", ha dichiarato il sindaco.

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Blitz dei vigili in via Partenope: sanzioni a bar e ristoranti per il mancato utilizzo dei guanti in cucina Controlli ambientali, pioggia di multe a Chiaia

[Redazione]

Blitz dei vigili in via Partenope: sanzioni a bar e ristoranti per il mancato utilizzo dei guanti in cucina Controlli ambientali, pioggia di multe a Chiaia NAPOLI (rs) - Blitz di controlli ambientali nel quartiere di Chiaia. Gli agenti della polizia locale appartenenti all'unità operativa locale in collaborazione con gli ispettori Asia hanno effettuato una serie di verifiche per il rispetto del conferimento dei rifiuti in diversi ristoranti, bar e attività commerciali della zona. In seguito ai controlli, sono stati verbalizzati un'impresa cinematografica in via Orsini per errato conferimento e un negozio di abbigliamento in via Imbriani per mancata differenziata. Sanzione anche nei confronti di una ditta edile sempre in via Orsini. I dipendenti infatti non avevano rispettato l'orario di conferimento e continuavano inoltre a utilizzare il sacco nero, da mesi ormai vietato. Multe per mancata differenziata anche ai danni di una ditta edile in via Santa Maria Cappella Vecchia e per un ufficio pubblico alla Galleria Umberto I per errata differenziata. Per gli stessi illeciti, multe anche in via dei Mille, in viale Granisci (multato un negozio di parquet) e in via Partenope ai danni di tre ristoranti, dove tra l'altro i vigili hanno riscontrato il mancato utilizzo di guanti e cappelli intemo della cucina nonché per mancato rispetto del divieto di fumo. Multe anche ai singoli cittadini: in via Santa Lucia, via Carducci e via Orsini, ben tre residenti sono stati multati per aver sversato fuori orario consentito. O RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org-

San Giuseppe Vesuviano Via libera ai lavori di adeguamento sismico e riqualificazione funzionale dei locali L'ex mattatoio diventerà Centro di Protezione civile

[Redazione]

San Giuseppe Vesuviano Via libera ai lavori di adeguamento sismico e riqualificazione funzionale dei locali L'ex mattatoio diventerà Centro di Protezione civile SAN GIUSEPPE VESUVIANO (mm) - Via libera ai lavori di adeguamento sismico e riqualificazione funzionale dei locali dell'ex macello comunale. L'amministrazione cittadina, infatti, ha deciso di adibire i locali a centro operativo comunale di Protezione civile comunale. Il tutto nell'ottica della prevenzione del rischio sismico, considerando anche che il territorio cittadino è esposto ai principali rischi naturali: sismico, idrogeologico e vulcanico. Ad oggi, per fronteggiare i rischi, il Comune si è dotato di un proprio Piano di emergenza e di un regolamento di servizio di Protezione civile. In quest'ottica era necessario individuare un'apposita struttura da destinare ad ospitare il Centro operativo comunale per le emergenze di Protezione civile. Da qui la decisione di ubicare il Centro nei locali del dismesso mattatoio in via Ungaretti. Per i lavori di adeguamento è stata preventivata una spesa di oltre 400mila euro, attraverso il fondo per la prevenzione del rischio sismico. e RIPRODUZIONE RISERVATA Per gli interventi è stata prevista una spesa superiore ai 400mila euro -tit_org-ex mattatoio diventerà Centro di Protezione civile

Castellammare

Frana per la pioggia paura a Quisisana la rabbia dei residenti*[Fiorangela D'amora]*

Castellammare Frana per la pioggia paura a Quisisana a rabbia dei residenti ^Crolla un muro di contenimento Gii abitanti chiedono sicurezza strada chiusa, isolato il quartiere La prossima volta verrà tutto giù IL RISCHIO Fiorangela d'Amora Crolla un muro di contenimento, residenti di Quisisana isolati per una notte. È il secondo episodio a distanza di poco più di un mese. In via Sant'Andrea i muri sono gonfi di acqua, la collina dopo ogni pioggia diventa un'area pericolosa e poco sicura per il transito di pedoni e auto. Proprio come avvenuto mercoledì sera poco dopo le 21, quando parte di un muro perimetrale della strada ha ceduto sulla carreggiata. Un attimo prima era passata un'auto con una famiglia che vive qui - raccontano i componenti del comitato di quartiere -. Siamo alle solite, le nostre segnalazioni sono cadute nel vuoto. L'ALLARME I residenti sono allarmati, l'area è isolata, circa 200 le persone che vivono alle spalle della Reggia di Quisisana e che raggiungono le proprie case attraversando la salita stretta dove a stento passa un'auto. Il 19 dicembre si è verificato un pauroso cedimento di una porzione di muro sempre nello stesso punto. Pochi giorni dopo l'intervento di messa in sicurezza i residenti chiesero all'amministrazione di intervenire anche in altri punti che, a loro dire, rischiavano di crollare. Hanno fatto una piccola opera di contenimento. resto non è stato messo in sicurezza. Ma qui passiamo tutti i giorni in auto e a piedi con i nostri bambini racconta un anziano -, Non abbiamo alternative. Siamo preoccupati che alle prossime piogge accada una tragedia. Intanto ieri la carreggiata è stata liberata dai massi e dal terreno caduto in attesa della nuova opera di messa in sicurezza che questa volta riguarderà due punti in particolare. Il primo intervento realizzato a dicembre fu fatto in somma urgenza - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Giovanni Russo -. Il dispositivo ci imponeva di intervenire solo dove c'era stato il crollo. Sappiamo che i residenti avrebbero voluto che la ditta già presente sul posto avesse operato anche in altri punti, ma ci sono delle nonnative tecniche da rispettare. L'azienda fu chiamata con un affidamento diretto proprio per intervenire subito e togliere la causa del pericolo, altro non avrebbero potuto fare. GLI INTERVENTI Quindi secondo l'assessore sarà necessario disporre altri interventi per mettere in sicurezza le aree non crollate ma segnalate dai cittadini. Gli uffici hanno già avuto disposizioni e avviato la messa in sicurezza in due punti, sempre su strada Sant'Andrea - spiega Russo - proprio dove i residenti ci mostrarono la presenza di crepe pronte per cedere. Intanto, le ruspe hanno lavorato ieri per liberare la carreggiata che in verità è troppo stretta e andrebbe rifatta del tutto. Per allargare il passaggio abbiamo pensato di inserire i lavori nel progetto delle opere pubbliche dell'anno in corso - conclude l'assessore - sarà un iter diverso per il quale c'è da redigere un piano che questa volta non sarà fatto in somma urgenza. Le mille sfaccettature di rattoppi che l'ufficio tecnico comunale sta disponendo per la collina stabiese. Anche in via Privati la situazione nei mesi scorsi è stata difficile e ha obbligato i residenti a restare bloccati in casa per la presenza di lavori stradali che venivano realizzati di notte. Vento forte, pioggia, e lavori pubblici: vivere la collina stabiese rappresenta troppo spesso un pericolo. RIPRODUZIONE RISERVATA IL COMUNE LIBERA LA CARREGGIATA IN ATTESA DEI LAVORI: IN DUE PUNTI SONO GIÀ STATI PROGRAMMATI LA FRANA La strada di Quisisana chiusa l'altra notte dopo il crollo di un muro di contenimento dovuto alla pioggia. Il Comune ha liberato la strada dai massi ma i residenti chiedono interventi strutturali -tit_org-

Muore travolto dal pino il cane fa trovare il corpo

[Petronilla Carillo]

Il maltempo, la tragedia Cava de' Tirreni, l'uomo era uscito ^L'albero si trovava nel parco chiuso per portare il labrador a passeggio per allerta meteo: ha invaso la strada L'ORRORE Petronilla Cariilo inviato a Cava de' Tirreni Prima ha infilato il musetto tra i rami sparsi a terra. Poi ha cercato con le zampette di creare un varco. Infine ha iniziato a camminare nervosamente avanti e indietro. È stato il labrador ad attirare l'attenzione dei primi soccorritori, i commercianti di viale Crispí, concentrati a verificare se, nelle auto parcheggiate sotto le macerie di quel pino secolare abbattuto ieri mattina dalle forti raffiche di vento, ci fosse qualcuno. Solo quando ha capito che il suo padrone era stato trovato, si è acquietato: si è seduto a terra e ha vegliato su di lui e sui suoi soccorritori. Ma lo spettacolo che si è presentato agli occhi di vigili del fuoco, sanitari e forze di polizia è stato terrificante: un corpo umano schiacciato dal fusto e dai rami, in una pozza di sangue, dai tratti completamente irriconoscibili. Tant'è che, una volta portato quel povero corpo straziato all'obitorio del cimitero, non è stato chiesto neanche alla moglie di fare il riconoscimento. Ancora una volta è stato il cane ad aiutare gli investigatori che sono giunti all'identità della vittima dal microchip dell'animale, intestato proprio alla moglie dell'uomo morto. Ha perso la vita così, ieri mattina, Gioacchino Mollo, oculista 61enne. Originario di Torre Annunziata, abitava assieme alla sua famiglia, la moglie e tre figlie, di cui due gemelle, in corso Umberto a Cava de' Tirreni, a pochissima distanza, in linea d'aria, dal luogo della tragedia. In pieno centro. Mattina e sera portava in Villa comunale, nel parco Falcone e Borsellino, il suo cane a fare una passeggiata. Ieri mattina il parco era chiuso, su disposizione del sindaco Vincenzo Servalli, a causa dell'allerta meteo. Quindi il medico e il suo labrador, che era al guinzaglio, hanno costeggiato il recinto dell'area quando, all'improvviso, il pino è caduto colpendo in pieno l'uomo. La tragedia avrebbe potuto avere conseguenze ancor più serie. L'albero, infatti, ha piegato la recinzione in ferro del giardino comunale, danneggiando l'auto di un dirigente del Comune che era stata parcheggiata pochi minuti prima e un furgoncino di una società partecipata che stava transitando lungo il viale. LE INDAGINI Affidate alla polizia di Cava de' Tirreni, sono coordinate da Nocera Inferiore dal sostituto procuratore Federica Lo Conto. La giovane pm si è subito recata sul posto, per verificare quanto accaduto e autorizzare il trasporto del cadavere all'obitorio. Soltanto questa mattina gli investigatori consegneranno nella sue mani il fascicolo sul caso, al cui interno ci sono non solo le testimonianze di soccorritori e testimoni ma anche di due dipendenti della Metellia che erano nel furgone colpito da alcuni rami. La procura nocerina vuole vederci chiaro e capire se si tratti soltanto di una casualità, sia pure terribile, oppure se vi siano delle responsabilità da parte della pubblica amministrazione. Al momento gli inquirenti stanno valutando la possibilità di disporre l'autopsia e di effettuare una perizia fitostatica sull'albero caduto. Intanto il giardino della villa comunale è stato sottoposto a sequestro e l'area tutt'intorno, transennata. L'AMMINISTRAZIONE Il pino in questione è soltanto uno degli alberi secolari che si trovano all'interno di quell'area. Dopo aver espresso il più sentito cordoglio alla famiglia della vittima, il sindaco di Cava Servalli ha precisato che il patrimonio arboreo cittadino è soggetto a costante controllo e che il Pinus Pinea caduto è tra gli esemplari più antichi della città, sottoposto a tutela paesaggistica, ed è stato oggetto di una approfondita valutazione di stabilità consegnata il 17 gennaio 2019, con specifica valutazione del rischio di ribaltamento valutata dagli agronomi interessati, che è risultata di scarso pericolo; successivamente, in data 4 dicembre 2019, l'esemplare in questione è stato sottoposto ulteriore verifica da altro agronomo incaricato, e dai risultati consegnati il 23 dicembre 2019 è risultato tra quelli da non abbattere e soggetto a usuale manutenzione con revisione prevista tra un anno. RIPRODUZIONE RISERVATA L'ANIMALE HA RICHIAMATO L'ATTENZIONE DEI PRIMI SOCCORRITORI IL SINDACO: A DICEMBRE LA PERIZIA SUL FUSTO HA DATO ESITO POSITIVO -tit_org-

Ariano Irpino/ Rischio di caduta di rami e alberi

Ordinata la chiusura per il cimitero e la villa

[Redazione]

Ariano Irpino/ Rischio di caduta di rami e alberi Ariano Irpino - E' stata decisa la chiusura del Cimitero e della Villa Comunale, a causa delle condizioni meteorologiche avverse, maltempo. E dunque con una Ordinanza Dirigenziale, da ieri e fino alle ore 13,00 di oggi, è stata disposta la chiusura al pubblico del Cimitero e della Villa Comunale, oltre che il divieto di sosta in prossimità di alberi di alto fusto che potrebbero creare pericolo agli autoveicoli. Una decisione che è stata assunta per evitare pericoli alle persone. Ma ora è anche il tempo delle verifiche dei danni. Ricordiamo che la città del tricolore è stata colpita da forti raffiche di vento, con alberi e pali a rischio crollo, come avvenuto in altre zone dell'Irpinia. Ad Ariano i Vigili del Fuoco di Grottaminarda insieme ai colleghi della centrale operativa di Avellino, sono intervenuti lungo la statale 90 delle Puglie, in località Cardito per rimuovere rami pericolanti nei pressi di alcune attività commerciali. In ausilio è arrivata anche l'autogrù. Tuttavia era ancora critica ieri mattina, la situazione lungo la strada Difesa Grande -Pianerottolo Camporeale, e c'erano stati anche numerosi interventi richiesti da parte della Polizia Municipale. Gli agenti della Municipale sono intervenuti unitamente alla Protezione Civile, per liberare le strade e dare soccorso ai cittadini. I volontari sono intervenuti in varie contrade. L'associazione Aios del presidente Amedeo Iacobacci ha svolto un controllo scrupoloso nelle zone più a rischio per verificare l'eventuale presenza di alberi e rami pericolanti. -tit_org-

IL CORDOGLIO DELLA POLITICA. CONTE RICORDA LE VITTIME AL SENATO
Mattarella: Garantire il diritto alla sicurezza

[Redazione]

IL CORDOGLIO DELLA POLITICA. CONTE RICORDA LE VITTIME AL SENATO ROMA. Cordoglio per la morte dei due ferrovieri è stato espresso dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Due nuove vittime del lavoro, ha dichiarato il Capo dello Stato non appena appresa la notizia del decesso di Giuseppe Cicciù e Mario Di Cuonzo, e si è augurato che si faccia presto luce sulla dinamica del grave incidente, per garantire il diritto dei cittadini alla sicurezza nei trasporti. Anche la presidente del Senato, Maria Elisabetta Alberti Casellati ha espresso il suo cordoglio per i ferrovieri morti. Esprimo il mio profondo cordoglio per i due macchinisti rimasti uccisi nel grave incidente avvenuto a Lodi lungo la linea ferroviaria Milano-Bologna. Un pensiero commosso va a tutte le persone rimaste ferite e un grazie doveroso ai vigili del fuoco e a tutti coloro che si sono prodigati per i soccorsi. Casellati ha poi aggiunto: Mi auguro che si faccia piena luce su quanto accaduto e confido nel fatto che verranno prese tutte le contromisure necessarie, affinché in futuro tragedie come questa non si abbiano più a verificare. Il presidente della Camera, Roberto Fico, si è detto vicino alle famiglie delle vittime: Esprimo la mia più profonda vicinanza alle famiglie dei due macchinisti che hanno perso la vita nell'incidente ferroviario a Lodi. Occorre fare massima chiarezza su quanto accaduto. Un ringraziamento a tutti coloro che stanno intervenendo per i soccorsi. La morte dei due macchinisti nel deragliamento del Frecciarossa vicino Lodi - ha scritto su Twitter il presidente del consiglio dei ministri, Giuseppe Conte - è una tragedia su cui è necessario fare chiarezza. Esprimo il mio cordoglio alle famiglie delle vittime e vicinanza ai feriti. Il mio ringraziamento va alla macchina dei soccorsi. Il premier in serata ha ricordato i due macchinisti al Senato: Voglio rivolgere un pensiero in quest'aula ai due macchinisti, rimasti vittime del grave incidente avvenuto nel lodigiano, mentre svolgevano il proprio lavoro. A nome del governo esprimo il cordoglio alle loro famiglie e gli auguri di pronta guarigione ai feriti, ha detto Conte tra gli applausi dell'Aula. Un grazie a tutti i soccorritori, ai vigili del fuoco, alle forze dell'ordine, alla protezione civile, agli operatori sanitari, ha aggiunto il premier. Un pensiero alle vittime e ai feriti è arrivato anche da Luigi Di Maio: Grazie a chi non si sta risparmiando per aiutare. Il mio pensiero va in primo luogo alle famiglie delle vittime e alle persone che sono rimaste ferite a causa del deragliamento del treno avvenuto nei pressi di Lodi. Grazie ai soccorritori che in queste ore stanno dando il massimo, grazie a chi non si sta risparmiando per aiutare chi ha bisogno. -tit_org-

Il vento abbatte un albero: travolto e ucciso un medico

Il dramma in via Crispi a Cava de' Tirreni. Vittima l'oculista 61enne Gioacchino Mollo, originario di Torre Annunziata

[Redazione]

Il dramma in via Crispia Cava de' Tirreni. Vittima l'oculista 61 enne Gioacchino Mollo, originario di Torre Annunziata DI MONICA COSTA CAVA DE' TIRRENI. Ancora una tragedia causata dal maltempo, ma forse non solo da quello. A Cava de' Tirreni, in provincia di Salerno, un medico ha perso la vita a causa della caduta di un pino secolare abbattuto dal forte vento. Gioacchino Mollo, apprezzato oculista 61 enne, aveva portato il suo cane a spasso, su via Crispi, quando è accaduta la tragedia. Il pino secolare non ha retto alla forza violenta del vento, si è spezzato ed ha travolto il medico, originario di Torre Annunziata e con lo studio medico a Torre del Greco. Il sindaco di Cava de' Tirreni, Vincenzo Servalli, ha precisato che su quell'albero erano stati fatti controlli e dai risultati consegnati il 23 dicembre scorso è risultato tra quelli da non abbattere. Si è salvato, invece, il labrador che l'oculista aveva al guinzaglio. Ed è stato anche attraverso il suo microchip - intestato alla moglie del medico - che è stato possibile identificare la vittima. La tragedia avrebbe potuto avere conseguenze ancor più gravi. L'albero, infatti, ha piegato la recinzione in ferro del giardino comunale, danneggiando l'auto di un dirigente del Comune che era stata parcheggiata pochi minuti prima e un furgoncino di una società partecipata che stava transitando lungo viale Crispi. Le indagini sono state affidate agli agenti del commissariato di Polizia di Cava de' Tirreni che, guidati dal sostituto commissario Vincenzo Siani, hanno effettuato i rilievi insieme ai colleghi della scientifica. I vigili del fuoco hanno impiegato diverse ore per ripristinare la zona e metterla in sicurezza. La villa comunale è stata posta sotto sequestro e la Procura di Nocera Inferiore, sta valutando la possibilità di disporre l'autopsia sul corpo del dottor Mollo e di effettuare una perizia fitostatica sull'albero caduto. Il giardino comunale, al momento della tragedia, era chiuso, così come previsto dall'ordinanza sindacale nei giorni di forte vento. Il sindaco Vincenzo Servalli, attraverso una nota, ha espresso il più sentito cordoglio alla famiglia della vittima. Da Palazzo di Città, inoltre, hanno precisato che il patrimonio arboreo cittadino è soggetto a costante controllo e che il Pinus Pinea caduto è tra gli esemplari più antichi della città, sottoposto a tutela paesaggistica, ed è stato oggetto di una approfondita valutazione di stabilità consegnata il 17 gennaio 2019, con specifica valutazione del rischio di ribaltamento valutata dagli agronomi interessati, che è risultata di scarso pericolo; successivamente, in data 4 dicembre 2019, l'esemplare in questione è stato sottoposto ulteriore verifica da altro agronomo incaricato, e dai risultati consegnati il 23 dicembre 2019, è risultato tra quelli da non abbattere e soggetto a usuale manutenzione con revisione prevista tra un anno. - L'albero crollato in via Crispi a Cava de' Tirreni Gioacchino Mollo -tit_org-

**L'assessore comunale all'Agricoltura delegato dal presidente Marino
Anci, a Conte i rapporti con la Regione**

[Redazione]

GIUGLIANO L'assessore comunale all'Agricoltura delegato dal presidente Marino Anci, a Conte i rapporti con la Regione GIUGLIANO. Grande soddisfazione per l'assessore all'agricoltura e alla pesca del Comune di Giugliano, Paolo Conte: di fatti l'assessore lo scorso 5 febbraio, è stato delegato, dal presidente Carlo Marino, a rappresentare l'Anci Campania nei rapporti con la Regione Campania sulle tematiche inerenti all'agricoltura e lo sviluppo rurale. Lo stesso presidente di Anci Campania, Carlo Marino, sunomina di Conte, dichiara: Sono convinto che l'avvocato Conte apporterà un proprio originale e fattivo contributo nell'ambito per il quale è stato scelto, anche in virtù della lunga esperienza maturata nel campo delle politiche agricole e negli organismi di rappresentanza e tutela degli interessi economici e sociali dell'impresa agricola. Ecco le prime parole dell'assessore Paolo Conte sul nuovo ruolo: E un incarico che mi gratifica molto e pertanto ringrazio Anci Campania e il presidente Carlo Marino per la fiducia accordatami. A differenza degli altri comparti economici, l'attività agricola necessita di un ambiente sano, poiché i prodotti oggetto della sua produzione, gli alimenti, sono direttamente o prodotti agricoli o prodotti agricoli trasformati. Per l'agricoltura le risorse naturali rappresentano esse stesse elementi dell'azienda, i suoi interessi sono del resto gli stessi della collettività ad un ambiente sano, in quanto continuare ad abusare delle risorse naturali può annullare il vantaggio di produzione a tutto danno dell'impresa. L'energico Conte è già al lavoro su due versanti: Sono già al lavoro per degli interventi interessanti il primo è relativo al progetto "Banca della Terra" volto alla valorizzazione dei terreni abbandonati che possono essere nuovamente riconvertiti a nuova vita per favorire la nascita di nuove produzioni alimentari e favorire il ricambio generazionale in agricoltura. Poi inoltre bisogna puntare l'attenzione in modo particolare sul dissesto idrogeologico ed intervenire con le giuste misure anche su questa tematica di rilevante importanza in prospettiva. Conte poi conclude: Occorre pertanto continuare a ribadire il ruolo decisivo che può svolgere dell'agricoltura e sottolineare la centralità dei Comuni in quanto enti funzionali ad una articolata e complessa gestione del territorio. PAOLA MAURO Paolo Conte __1_1__ -tit_org-

Nel crollo devastato Il Cavaliere

Capitolo, frana sul litorale Ristorante distrutto poche ore dopo la cena

[Maria Luisa Saponara]

Nel crollo devastato Il Cavaliere MONOPOLI Una giornata tra le macerie, in uno scenario quasi apocalittico, tra quello che è rimasto in piedi di uno dei migliori ristoranti di Monopoli. Un'intera giornata, quella di ieri, a cercare di recuperare il salvabile in cucina e in sala, tra tavoli impolverati, stoviglie e prodotti alimentari. Il crollo della grotta di Porto Giardino, che franando nella notte, ha portato giù con sé anche parte del ristorante "Il Cavaliere", ha scosso l'intera città. Quello che resta è un locale squarciato, sventrato, che fino a qualche ora prima del cedimento del costone era aperto, con personale in servizio e clienti a tavola. Migliaia le reazioni sui social, tanta la preoccupazione anche in vista di una stagione balneare che ieri, con quella mareggiata e quel forte vento di tramontana sembrava ancora così lontana e che oggi invece, alla luce della devastazione causata, appare avvicinarsi con troppa fretta. Il personale di sala ha lavorato comunque all'interno del locale, una struttura risalente alla fine degli anni '50. Si lavora in quegli spazi che sono stati considerati agibili per cercare di recuperare il possibile. Nessuno però se la sente di parlare, troppi sono i sacrifici sfumati da un momento all'altro. I camerieri vanno avanti e indietro dal ristorante, riempiendosi le braccia e le mani di bicchieri, posate, di piatti. Stando a quanto appreso, il costone di roccia era comunque monitorato. Il gestore del Lido aveva effettuato controlli sulla staticità della struttura attraverso il sistema degli specchietti sensori, posizionati in alcuni punti strategici della grotta. Tali sensori non avrebbero segnalato, al momento dell'ispezione di mercoledì pomeriggio, alcuna problematica. Ma la grotta, sgretolatasi per l'irruenza del mare e del vento, è crollata lo stesso. Poco dopo l'accaduto, oltre alle forze dell'ordine, sul posto si è recato anche il sindaco Angelo Annese. Mi sono subito messo in contatto con il governatore Emiliano - ha detto -. I miei uffici stanno valutando se ci sono le condizioni per chiedere lo stato di calamità naturale. Bisogna procedere nell'immediato alla bonifica dell'area, anche perché continuano a cadere in acqua gli inerti. Intanto, proprio per fronteggiare l'emergenza, è stata convocata per questa mattina una riunione in Capitaneria di porto, alla quale parteciperanno tutti gli enti preposti per stabilire il da farsi. Certo è che, nella stessa giornata di ieri, la stessa Capitaneria ha inibito l'accesso via mare entro i 100 metri dal tratto di costa interessato dal crollo, mentre il Comune ha interdetto l'accesso via terra, transennando del tutto l'area in questione. Maria Luisa Saponara RIPRODUZaONE RiSERVATA Angelo Annese
Stiamo valutando se chiedere lo stato di calamità Angelo Annese, sindaco di Monopoli -tit_org-

Dal lungomare nord al locale storico Tutti i danni di due giorni di maltempo = Il vento cancella la costa, danni alla nuova spiaggia Si stacca un pannello, paura sulla statale 16

[Angela Balenzano]

La bufera Il vento cancella la costa. Paura sulla statale 16 per il dislacco di un pannello. Scuole chiuse nel Gargan Dal lungomare nord al locale storico Tutti i danni di due giorni di maltempo di Angela Balenzano anni lungo tutto il lito-¹rale barese per 46 chilometri di costa. I muretti del lungomare a nord di Bari sono crollati, due i ristoranti danneggiati- Le strade sono state invase dai detriti del mare. Sono alcuni dei danni causati dai venti di burrasca negli ultimi due giorni. a pagina 3 Il lungomare nord di Bari distrutto dalle onde Sosoneiiu Il vento cancella la costa, danni alla nuova spiaggia Si stacca un pannello, paura sulla statale 16 di Angela Balenzano BARI Voli cancellati, muretti del lungomare distrutti, alberi enormi spezzati in due, pezzi di scogliera venuti giù come fossero stati di sabbia e poi ancora danni consistenti ad alcuni ristoranti lungo la costa barese. Il vento di burrasca che mercoledì sera ha soffiato fino ai 120 chilometri orari ha causato disagi e situazioni di pericolo a Bari e in provincia, soprattutto nelle località costiere. L'altra sera in città sembrava esserci il coprifuoco, tanti hanno preferito restare in casa spaventati dalla forza del vento: i cassonetti dei rifiuti erano ribaltati un po' ovunque e alcune pensiline alle fermate dei bus sono volate via. Il lungomare Starita a nord di Bari è stato devastato dal vento e dalla forza del mare in burrasca che ha abbattuto i muretti trascinando enormi pezzi di cemento sulla strada e lungo tutto il marciapiede: già dal pomeriggio di mercoledì l'amministrazione comunale aveva interdetto la zona a pedoni e auto per questioni di sicurezza. I danni ammontano a circa 5 mila euro. La zona di San Giorgio invece- fanno sapere dal Comune- non ha subito danni particolarmente gravi. Detriti e alberi spezzati portati dal mare e dal vento hanno invaso la strada e ieri di buon mattino la strada è stata ripulita dall'Amiu. Danni sono stati segnalati anche nella nuova spiaggia di San Girolamo anche se il waterfront ha retto, assicurano dal Comune. Dopo i sopralluoghi di ieri, il sindaco Antonio Decaro ha disposto la riapertura del cimitero. E, sempre ieri, un pannello di vetro dal cavalcavia sulla Ss 16 all'altezza di Palese si è staccato ed è finito su via Macchie. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito. La violenta mareggiata ha danneggiato il ristorante Le Terrazze di Santa Lucia, noto locale del rione San Cataldo a Bari nelle vicinanze del faro. In un video girato dai proprietari della struttura si vede il mare che invade la saletta interna. Puntualmente ogni anno ci troviamo a dover fare i conti con i danni dice il proprietario della struttura Bruno Caldarulo che chiede l'intervento delle istituzioni. Basterebbe posizionare una barriera frangiflutti a qualche metro dal manufatto per proteggere la costa e le attività di tutti. Sono state centinaia le segnalazioni giunte alla centrale operativa della polizia locale di Bari: nella notte di ieri è stato attivato il servizio di pronta reperibilità per sopperire ad una situazione di grave disagio che ha investito la costa cittadina lungo i 46 chilometri di litorale- spiega il comandante della polizia locale Michele Palumbo- sono state inoltre diffuse sul canale Polizia Locale Bari Security Channel preziose informazioni sul la percorrenza delle strade e suggerito percorsi alternativi. I contatti Telegram sono stati 22 mila. A Monopoli sono stati registrati danni ingenti al ristorante **Il Cavaliere** affacciato sulla costa di Capitolo. È crollata una parte della scogliera dove era situata la terrazza che è venuta giù. A Monte Sant'Angelo, Rignano Garganico, Manfredonia e San Giovanni Rotondo, nel Foggiano, le scuole sono rimaste chiuse per il maltempo, mentre il collegamento con le isole Tremiti, fino a ieri, è rimasto interrotto. Il vento ha continuato a soffiare violento per tutta la mattinata, poi nel corso della giornata ha perso un po' della sua potenza. L'allerta arancione della Protezione civile è durata fino a mezzanotte. La chiatto marina ch e invece mercoledì pomeriggio si era sganciata da un rimorchiatore per la rottura di un cavo arenandosi nella zona di San Giorgio continua a essere monitorata e non appena le condizioni del mare lo permette ranno sarà rimossa. Intanto i traghetti che erano rimasti fermi a Manfredonia sono arrivati nel porto di Bari e i passeggeri sono sbarcati regolarmente. RIPRODUZIONE RISERVATA In alto e a sinistra nella foto piccola la devastazione sul lungomare di Bari; qui a sinistra, nella foto più grande, il ristorante "Il Cavaliere" sul litorale di Capitolo -tit_org- Dal lungomare nord

al locale storico Tutti i danni di due giorni di maltempo - Il vento cancella la costa, danni alla nuova spiaggia Si stacca un pannello, paura sulla statale 16

M A LT E M P O DUE TRAGHETTI RIESCONO A RIENTRARE NEL PORTO DEL CAPOLUOGO PUGLIESE
Scuole chiuse in quattro comuni dauni Danneggiato il lungomare di Bari

[Redazione]

MAITEMPO DUE TRAGHETTI RIESCONO A RIENTRARE NEL PORTO DEL CAPOLOOGO FUGÚESE SALERNO. E un medico á àïïà la vittima della tragedia avvenuta ieri, poco dopo le 8, a Cava de' Tirreni (Salerno). L'oculista, originario della provincia di Napoli e residente nella città metelliana, stava portando a spasso il suo cane quando un pino secolare che si trovava all'interno della villa comunale ha centrato ßç pieno, uccidendolo. Pesante la situazione in Puglia e in Basilicata. E' giunta ieri nel porto di Bari verso mezzogiorno la AF Francesca, nave traghetto dell'Adria Ferries. In porto ha attraccato anche la Rigel II, della Ventoruris Ferries. L'arrivo delle due navi da Durazzo era previsto mercoledì mattina, ma a causa del maltempo hanno dovuto trovare riparo nel Golfo di Manfredonia. Era, invece, all'imboccatura del porto la Superfast che collega Bari-Patrasso e Igoumenitsa. Continua a essere monitorata la presenza in mare, a San Giorgio, del pontone che si è sganciato, arenandosi a poca distanza dalla costa, dal rimorchiatore Macistone che stava provvedendo al suo trasferimento da Augusta a Ravenna. Sebbene non costituisca pericolo ambientale, la chiatta lo è per la navigazione motivo per cui la Guardia costiera ha intimato all'armatore e al comandante del rimorchiatore di provvedere alla sua rimozione nel più breve tempo possibile. E ha provocato danni al lungomare di Bari il forte vento da Nord che da mercoledì sta sferzando la Puglia dove c'è un'allerta arancione fino alla mezzanotte di ieri. Il mare in burrasca ha abbattuto i muretti del lungomare Starila e, a San Giorgio, quelli in via della Marina. Sulle due strade, riaperte ieri mattina, il mare ha riversato detriti, pezzi di legno e il tronco di un albero. In altre zone l'acqua ha invaso la strada, allagandola. Danni sono segnalati anche alla nuova spiaggia di San Girolamo. In città il sindaco Antonio Decaro sta riaprendo gradualmente i cimiteri dopo i sopralluoghi. A Monopoli si registrano danni ingenti ad un ristorante sulla scogliera. Scuole chiuse oggi in alcuni comuni del Foggiano: a Monte Sant'Angelo, a Rignano Garganico, Manfredonia e San Giovanni Rotondo. Almeno una settantina gli interventi dei Vigili del Fuoco nelle ultime ore per alberi e pali della pubblica illuminazione abbattuti dal forte vento, tegole dei tetti cadute, cartelloni pubblicitari divelti. Non ci sono feriti. A causa del forte vento, sono numerosi gli interventi effettuati in Basilicata dai Vigili del fuoco per liberare le strade da alberi e rami caduti e da tegole e parti di cornicioni divelte. A Potenza il vento ha causato la caduta di un albero che, in via Consolini, ha sfiorato due auto parcheggiate: non ci sono statiferiti. Sul posto è intervenuta anche la Polizia. -tit_org-

INGENTI I DANNI PER IL CAVALIERE CHE SI TROVA A CAPITOLO. LE FORTI MAREGGIATE DELLE ULTIME ORE TRA LE CAUSE Monopoli, cede parte di scogliera e crolla la veranda di un ristorante

La struttura si trova su una grotta: l'area esterna completamente distrutta

[Donato Menga]

MALTEMPO INGENTI I DANNI PER IL CAVALIERE CHE SI TROVA A CAPITOLO. LE FORTI MAREGGIATE DELLE ULTIME ORE TRA LE CAI Monopole cede parte di scogliera e crolla la veranda di un ristorante La struttura si trova su una grotta: l'area esterna completamente distrutta DONATO MENGA MONOPOLI. Crolla la scogliera e, con essa, una porzione di immobile (adibito a ristorante) realizzato sull'area demaniale. All'alba di ieri la costa del Capitolo ha cambiato irrimediabilmente volto e lo ha fatto nel peggiore dei modi con una sola consolazione: il fatto che gli unici danni derivanti dal crollo siano rivolti a cose, senza alcun coinvolgimento delle persone. L'area oggetto del crollo è in località Porto Giardino, proprio a ridosso dell'omonima spiaggia che da anche il nome al ristorante storico: Æ immobile realizzato su area demaniale degli allora concessionari in due fasi successive (il primo blocco tra il 1959-60 e U secondo nel 1970) è stato poi avvocato al patrimonio dello Stato ed è, insieme ad un'area della spiaggia, oggetto di concessione a privati che lo hanno, in parte, ceduto in sub concessione a terzo soggetto per l'attività di ristorazione con nuovo nome. In poche ore dal diffondersi della notizia in zona sono intervenute tutte le amministrazioni competenti - Comune, Demanio, Capitaneria di Porto e Vigili del Fuoco - oltre a forze dell'ordine e concessionari per i primi rilievi del caso. Al termine dei sopralluoghi emerge la necessità di un tavolo tecnico per la gestione delle fasi immediatamente successive al crollo, messa in sicurezza e bonifica dei luoghi in primis. Per poi passare alle fasi successive che riguardano il consolidamento e la fase di ripristino per la quale si dovrà le sorti della struttura. Riteniamo che sia giunto il momento di affrontare la questione dell'erosione della costa - spiega Nicolo Maellaro, avvocato e socio accomandatario dell'azienda titolare della concessione demaniale - affinché anche per la Puglia venga proclamato lo stato di emergenza (come già accaduto per altre sei regioni italiane tra cui la Liguria) e nominato un commissario straordinario. Tra le questioni sul tavolo che si terrà stamattina presso il Demanio e che è stato convocato dall'amministrazione comunale ci sono tanti nodi da sciogliere e, soprattutto, tanti destini appesi alle porte di una stagione turistica tutta da affrontare. Le foto dell'area restituiscono uno scenario desolante: tra le prescrizioni relative alla nostra concessione - spiega ancora Maellaro - vi era il monitoraggio della situazione che facevamo attraverso puntelli e vetriini opportunamente posizionati nella grotta sottostante. Ma la forza del mare, apparentemente senza avvisaglie, prepotentemente si è imposta riproponendo il tema della tutela della costa e della pressione dell'uomo sul sistema mare. -tit_org-

Dissesto geologico, summit in Prefettura per il piano delle opere post-nubifragio a Forino e San Martino

[Gianluca Galasso]

Dissesto geologico, summit in Prefettura per il piano delle opere post-nubifragio a Forino e San Martino LA SVOLTA
 Gianluca Galasso Interventi di somma urgenza ma anche quelli da organizzare in una logica di assetto del territorio per mitigare il rischio idrogeologico: vertice in Prefettura ieri mattina per il post alluvione di dicembre. A Palazzo di Governo si è tenuto un summit chiesto dalla Regione Campania e prontamente convocato dal prefetto Paola Spina per affrontare le questioni relative alle distruzioni provocate dal maltempo del 21 e 22 dicembre scorsi. Il direttore generale della Protezione civile regionale. Italo Giulivo, accompagnato dai funzionari e dirigenti delle unità operative Difesa Suolo e Grandi Opere ha voluto fare il punto della situazione con gli amministratori dei Comuni irpini devastati dalle piogge torrenziali della fine dello scorso anno. Al tavolo - presieduto dal prefetto Spina, affiancato dal vice-prefetto e responsabile della Protezione civile di Palazzo di Governo, Inès Giannini - sindaci e delegati dei municipi di San Martino Valle Caudina, Forino, Cervinara, Quindici e Moschiano, oltre ai vertici del Genio Civile, a quelli dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Ap- pennino Meridionale, al comandante provinciale dei Vigili del fuoco. Luca Ponticelli. La Regione ha destinato circa otto milioni di euro alle realtà dell'intera Campania colpite dall'alluvione di dicembre. Una fetta cospicua, superiore ai due milioni, è appannaggio dell'Irpinia. Le amministrazioni locali non si sono fatte trovare impreparate alla riunione di ieri mattina. Hanno già elaborato una serie di progetti per opere di messa in sicurezza come somma urgenza sui rispettivi territori. È stato fatto il punto della situazione sugli interventi - spiega il direttore della Protezione Civile Regionale, Italo Giulivo - Ci siano ricordati su come procedere con le attività, analizzando quelle che sono state già avviate, le opere pronte a partire e ciò che si può ancora realizzare. Tutto questo anche in vista della imminente decisione del Consiglio dei Ministri sulla dichiarazione dello stato di emergenza. La questione potrebbe finire già tra oggi o l'inizio della prossima settimana sul tavolo di Palazzo Chigi per l'eventuale varo, che ormai appare scontato. Con molta probabilità saranno assegnati ai Comuni campani altri fondi ad hoc. L'incontro in Prefettura - aggiunge Giulivo - è servito anche su come indirizzare al meglio le ulteriori risorse che potrebbero arrivare. La presenza dell'Autorità di Bacino al tavolo si è rivelata particolarmente utile per un inquadramento delle attività nell'azione di programmazione di distretto, riprende il direttore generale della Protezione Civile Regionale. Che evidenzia poi la necessità di opere strutturali e complessive: Sono situazioni che andrebbero fronteggiate in una più generale logica di assetto del territorio, di governo del territorio. I rischi sono tanti e non possono essere affrontati solo in una logica di somma urgenza. Proprio Giulivo dovrebbe essere indicato nella qualità di commissario straordinario. Una scelta che va condivisa tra Governo e Regione Campania. Ha dalla sua la notevole esperienza maturata sul campo, la profonda conoscenza del territorio e il fatto che già opera nella medesima veste per gli eventi calamitosi registrati nel mese di novembre del 2019. Il confronto di ieri promosso dalla Prefettura, che si è protratto per quasi quattro ore. L'obiettivo, dunque, è doppio: consentire un immediato ritorno alle normalità per quei casi che ancora scontano disagi conseguenti agli eventi emergenziali, mettere in campo strategie di mitigazione del rischio idrogeologico con un piano organico da realizzare in tempi rapidi. RIPRODUZIONE RISERVATA IL DIRIGENTE REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE HA INCONTRATO OLI AMMINISTRATORI DELLE AREE ALLAFIATE LO SCORSO DICEMBRE -tit_org-

Alberi a rischio caduta messi in sicurezza nel cortile della scuola

[Redazione]

Stefania Repola Sono state diverse le chiamate giunte sin dall'altra notte e in particolare ieri mattina al centralino dei vigili del fuoco del comando provinciale e dei distaccamenti di Télese Terme e Bonea a causa delle forti raffiche di vento che hanno causato diversi disagi. Vento che alla vigilia, alla luce dell'allerta meteo prorogata dalla Protezione Civile della Regione, avevano indotto il sindaco (dimissionario) Clemente Mastella a disporre, con apposita ordinanza, le chiusure per la giornata di ieri di tutte le scuole cittadine, cimitero e parchi pubblici. E questo anche per evitare disagi agli studenti in arrivo dai centri della provincia che hanno dovuto fare i conti con le temperature in picchiata e la comparsa della neve. In città sono stati molti gli interventi per la messa in sicurezza di rami e alberi pericolanti. È stato necessario l'intervento dei caschi rossi nel cortile della scuola Salvatore Rampone, al rione Ferrovia, dove i vigili del fuoco hanno provveduto al taglio di quattro alberi pericolanti. Un altro intervento è stato effettuato in via Compagna, sempre al rione Ferrovia, a causa della caduta di un albero finito sulla carreggiata nei pressi di un negozio di mangimi. Sul posto sono intervenuti anche pattuglie della polizia municipale e della Squadra Volanti della Questura. Fortunatamente non si sono riscontrati danni a persone o a cose. I vigili urbani, invece, sono intervenuti anche in via Mariano Russo per la caduta di un segnale stradale, poi risistemato in breve tempo. Le verifiche sono proseguite per tutta la giornata ma non si sono registrate grosse criticità. **LE CHIUSURE** Le raffiche di vento hanno inoltre portato gli amministratori alla chiusura nella giornata di ieri di alcuni edifici pubblici. Il presidente della Provincia ha disposto la chiusura, fino a nuovo ordine, dei giardini della Rocca dei Rettori. Quanti hanno avuto necessità di raggiungere gli uffici della Provincia ubicati nella stessa Rocca dei Rettori si sono serviti delle scale che affacciano sulla rampa di accesso presidiata dal leone. In via precauzionale, invece Mastella, aveva previsto anche la chiusura ai visitatori del cimitero comunale, dei parchi pubblici cittadini (villa comunale, giardini De Falco, Hortus Conclusus e parco Archeologico dell'Arco del Sacramento), il divieto di sosta in prossimità degli alberi di alto fusto che avrebbero potuto creare pericolo alle auto. I tecnici, nell'attività di monitoraggio effettuata in mattinata, non hanno riscontrato fortunatamente alcuna criticità negli istituti scolastici, dove per questa mattina è stata prevista la regolare ripresa dell'attività didattica. **LA PROVINCIA** Le forti raffiche di vento hanno creato disagi anche in alcuni della provincia. Disagi legati in particolare alla caduta di alberi e rami e dei comignoli dei camini. La caduta di alberi ha reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco in valle Telesina, Apice e Pietrelcina. **â RIPRODUZIONE RISERVATA**
L'ISTITUTO Intervento ieri mattina al Rampone **FOTO MINICOZZI -tit_org-**

Il vento scoperchia un tetto, donna ferita

[Redazione]

Il vento scoperchia un tetto, donna ferita FISCIANO Antonio De Pascale Paola Fio rio Il forte vento scoperchia un tetto, una donna rimane ferita, un'auto viene raggiunta dai detriti ma la conducente fortunatamente rimane praticamente illesa, un'edicola invece viene danneggiata. È accaduto ieri mattina alla frazione Lancusi di Fisciano. Erano circa le otto del mattino quando la guaina del tetto di un edificio nei pressi di piazza Regina Margherita è caduta in strada colpendo un'edicola che è rimasta danneggiata. La titolare è rimasta ferita. A parte escoriazioni e qualche lacerazione, le è stata riscontrata una frattura ad una gamba. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco che hanno provveduto a mettere in sicurezza il tetto dell'edificio scoperchiato; gli agenti della polizia municipale di Fisciano, al comando del capitano Francesco Della Bella, che si sono occupati di verificare la situazione e chiudere la strada fino al termine dell'emergenza meteo; i dipendenti della Fisciano Sviluppo per rimuovere i detriti dal manto stradale; ed i carabinieri. I SOCCORSI La donna ferita è stata soccorsa tempestivamente da un'ambulanza dell'associazione Il Punto che ha provveduto alle prime cure e a trasportarla in ospedale. A Baronissi, invece, per precauzione è stato chiuso il cimitero e alcuni alberi sono stati piegati dal forte vento. Rami caduti sia in centro tra piazza della Repubblica e nei parchi, che nel quartiere Cariti. Disagi anche a Mercato San Severino per le raffiche di vento. In particolare, nelle prime ore della mattinata di ieri, le folate hanno divelto parte del tetto di una palazzina situata ad angolo tra via Rimembranza e via tenente Francesco Falco. È stato necessario l'intervento di una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Curteri, per mettere in sicurezza lo stabile. Ma la paura è stata tanta tra alcuni residenti. Per fortuna, nessun danno a persone o a cose. Sul posto, erano presenti anche alcune pattuglie della polizia municipale al mando del capitano Giancarlo Troiano. La polizia locale ha chiuso al traffico, per circa due ore, via Rimembranza per prevenire rischi e per consentire ai vigili del fuoco di lavorare con più tranquillità. Inevitabilmente, la circolazione veicolare ne ha risentito, con lunghe code. Prezioso è stato anche il lavoro deivolontari della protezione civile Epi (Emergenza pubblica Imo), coordinata da Giovanni Molinaro, che, con i loro mezzi, hanno perlustrato tutto il territorio comunale. I volontari hanno rilevato qualche ramo di albero spezzato e qualche segnale stradale divelto, ma niente di più. Dal tardo pomeriggio di ieri - dice Molinaro - è previsto un calodel vento. RIPRODUZIONE RISERVATA Ambienta cteq anni diabtojlduloevded. - ss sa sss _! gigs 3 -tit_org-

La Protezione civile per i disabili, oggi il convegno a Barletta

[Redazione]

La Protezione civile per i disabili, oggi il convegno a Barlette "Idee per la Puglia ili immillo - Il Gm ye ' PB111 refcrellte (ie! Disistema di Protezione civile regionale nazionale della Protezione a sostegno delle persone òïi disahil- clvlte Allt01110 Salperò, e rancesco ita" è il titolo del convegno promosso Lallotte (le" associazione Binario 10. dal Comitato permanente della Pro - T, Parteelpare assoclazitczione civile in programma oggi, a partire dalle ore 16, nella sala rossa del Castello di Barletta. All'incontro interven'aiino, oltre al presidente del Comitato permanente della Protezione civile regionale, Ruggiero Mennea, il governatore della Regione Puglia, Michele Emiliano, e l'assessore regionale alla Protezione civile, Antonio Nunziante; il sindaco di Barletta, Cosimo Damiaiio Caimito; il Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità, oni e cittadini. -tit_org-

Si contano i danni, ancora incagliata la chiatta sugli scogli

[Redazione]

{Bari} Città e provincia sferzate dal maltempo. Non sarà rimorchiata prima di qualche giorno la grossa chiatta che è incagliata di fronte al lungomare San Giorgio, nella zona sud di Bari. Il mare ancora molto agitato e il vento forte rendono impossibile l'arrivo delle operazioni di soccorso. A bordo del pontone, che si è staccato da un rimorchiatore che lo stava trainando da Augusta a Ravenna, non c'era equipaggio. La guardia costiera sta presidiando la zona in cui è avvenuto l'incidente. In giornata dovrebbe tornare alla normalità il traffico marittimo nel porto di Bari, che ha subito limitazioni a causa delle condizioni meteo-marine avverse, che hanno impedito a tre traghetti e due mercantili di entrare e hanno reso necessario il ricovero nel golfo di Manfredonia. In città, intanto, sono in corso una serie di sopralluoghi di vigili del fuoco e vigili urbani, per verificare eventuali situazioni di pericolo connesse al forte vento. Particolare attenzione viene riservata al quartiere Madonnella, dove l'altra mattina è crollato la ringhiera in ferro e metallo di un balcone. In via Egnatia è stato transennato parte di un marciapiede, per il pericolo di ulteriori crolli dai balconi degli edifici. Ingenti danni sono stati riscontrati invece nel ristorante 'Le terrazze di Santa Lucia' del quartiere Fesca, dove le onde hanno sfondato le vetrate e distrutto parte delle sale. A Monopoli, invece, la mareggiata ha provocato la parziale distruzione del ristorante 'Il Cavaliere' di Capitolo. -tit_org-

Scene dal lungomare devastato così il vento ha spezzato i muri = Raffiche di vento a 100 all'ora abbattuti i muri del lungomare

[Redazione]

Scene dal lungomare devastato così il vento ha spezzato i muri di Isabella Maselli! a pagina 9 A La furia della burrasca sul lungomare Sud di Bari: anche ieri ha provocato danni Raffiche di vento a 100 all'ora abbattuti i muri del lungomare La situazione è migliorata dopo 24 ore intense di burrasca. Danni a ristoranti sia a Bari che a Capitulo. Più di ventimila contatti social per la polizia locale per gli allarmi (/ Isabella Maselli Il peggio sembra essere passato ma il giorno dopo la bufera si fa la conta dei danni. E così la Puglia, dopo 24 ore di mare in burrasca, vento a 100 km/h e temperature precipitate fino a pochi gradi sopra lo zero, si è trovata ieri a raccogliere letteralmente i cocci causati dal maltempo. I danni più consistenti hanno riguardato la costa, con strutture di ristoranti allagate o in parte crollate, strade invase da detriti e tronchi d'alberi, oltre a due voli cancellati e uno ritardato di circa 16 ore per le raffiche che ne impedivano il decollo. Già nel pomeriggio di ieri, però, il cielo si è rischiarato, il vento calato e le temperature hanno cominciato gradualmente a salire. L'allerta meteo è finita e anche le 700 persone, tra passeggeri ed equipaggi, che erano rimaste bloccate in mare a bordo di tre traghetti provenienti da Grecia e Albania sono riuscite a sbarcare in giornata nel porto di Bari, dopo oltre 30 ore di navigazione tra le onde forza 9 e dopo aver trovato riparo nel golfo di Manfredonia. Negli ultimi due giorni sono state centinaia le segnalazioni giunte in sala operativa della Polizia Locale di Bari, ai vigili del fuoco e alla Protezione civile e più di 20mila sono stati i contatti sul canale Telegram della Polizia Locale di Bari. Nella nottata è stato attivato anche il servizio di pronta reperibilità "per sopperire ad una situazione di grave disagio - ha spiegato la Polizia Locale di Bari - che ha investito la costa cittadina lungo i 46 km di litorale interessata da onde marine, alte diversi metri, che hanno causato danni alle infrastrutture". Il mare in burrasca ha infatti abbattuto i muretti del lungomare Starila e, a San Giorgio, quelli in via della Marina. Sulle due strade, chiuse al traffico per diverse ore, il mare ha riversato detriti, pezzi di legno e il tronco di un albero. In altre zone l'acqua ha invaso la strada, allagandola. Danni sono segnalati anche alla nuova spiaggia di San Girolamo e si sono allagate "Le Terrazze di Santa Lucia". E' ancora arenato sul lungomare di San Giorgio, in attesa che le condizioni meteomarine ne consentano il recupero. Il maltempo continua isolate le Tremiti Ancora isolate, ieri, le Isole Tremiti dai collegamenti con la costa molisana. A causa dell'ondata di maltempo che ha interessato già da ieri il litorale, la motonave merci e passeggeri "Isola di Capraia" è rimasta anche ieri in porto. La Capitaneria di porto ha diramato un nuovo avviso di burrasca che prevede mare molto mosso e vento da nord a forza 9. Mareggiate si sono registrate sul lungomare nord di Termoli. La zona di Foggia è stata particolarmente colpita dall'ondata di maltempo che si è abbattuta sulla Puglia. Il problema principale è stato rappresentato dalle raffiche di maestrale che hanno soffiato sulla costa impedendo la navigazione. Il pontone (chiatta marina), al traino di un rimorchiatore partito da Augusta e diretto a Ravenna, che due giorni fa ha rotto i cavi di traino finendo a riva. Di questa vicenda la Capitaneria di Porto ha avvisato la Procura di Bari che al momento non ha aperto alcuna inchiesta sull'incidente. A Monopoli il ristorante "Il cavaliere" è parzialmente crollato sugli scogli, fortunatamente senza causare feriti. Infrangendosi violentemente sulla scogliera, le onde hanno provocato il cedimento di una grotta su cui poggiava la veranda del ristorante. A Santeramo in Colle un operaio è rimasto ferito mentre caricava grossi pannelli di legno su un camion. Una raffica molto forte di vento lo ha fatto cadere, schiacciato dal pannello, riportando lesioni alle costole. Il maltempo dei giorni scorsi ha provocato danni e disagi anche nelle altre zone della regione. Nel Foggiano il forte vento ha divelto una ventina di tende installate a Rignano dopo il grave incendio che lo scorso 3 dicembre aveva distrutto 200 baracche lasciando senza casa circa 400 migranti braccianti agricoli stagionali. Ieri mattina c'è stata una riunione in Prefettura a Foggia con rappresentanti di Regione Puglia, Comune di San Severo, Protezione civile e forze dell'ordine per fare il punto sui danni alla tendopoli. "Stiamo valutando soluzioni alternative" ha detto il prefetto Raffaele Grassi, spiegando di aver chiesto alla

Regione "la disponibilità di ulteriori moduli abitativi di tipo container". Il complesso realizzato dopo il rogo di dicembre era composto complessivamente da 25 tende e 32 container, che hanno ospitato finora circa 280 stranieri, 130 dei quali nelle tende. Gli stessi migranti che la scorsa notte si sono rifugiati dal gran freddo nei container o nelle baracche di alcuni connazionali ancora in piedi. Intanto è stata convocata per oggi un'altra riunione in Prefettura per affrontare questa nuova emergenza umanitaria. Sbarcate le 700 persone, tra passeggeri ed equipaggi, che erano rimaste bloccate in mare a bordo di tre traghetti A Devastato Il lungomare flagellato dalle onde; in alto, il ristorante Il cavaliere di Monopoli che ha riportato gravi danni a causa della burrasca -tit_org- Scene dal lungomare devastato così il vento ha spezzato i muri - Raffiche di vento a 100 all'ora abbattuti i muri del lungomare

Oculista muore schiacciato dal crollo di un albero = Cava de Tirreni, oculista muore schiacciato dal crollo di un albero

[Andrea Pellegrino]

Oculista muore schiacciato dal crollo di un albero di Andrea Pellegrino a pagina 7 L'albero caduto a Cava de' Tirreni Cava de' Tirreni, oculista muore schiacciato dal crollo di un albero Gioacchino Mollo è stato travolto alle otto mentre era con il suo cane lungo la strada che costeggia la villa comunale Il labrador è rimasto accanto al padrone finché non è stato portato via. Il sindaco: "Quel pino era stato controllato a dicembre di Andrea Pellegrino È stato travolto in pieno da un pino secolare mentre passeggiava con il suo cane lungo la strada che costeggia la villa comunale di Cava de' Tirreni. Un crollo fatale che non ha dato scampo a Gioacchino Mollo, un oculista di sessantuno anni. L'albero secolare, di quasi trenta metri di altezza, è venuto giù, intorno alle otto di ieri mattina, a causa delle forti raffiche di vento, dall'aiuola della villa comunale, distruggendo prima la recinzione e poi invadendo completamente viale Crispí proprio nel momento in cui transitava il medico con il suo cane. Inutili i soccorsi giunti sul posto: non c'è stato niente da fare perché il 61enne è morto sul colpo. Il suo corpo ora si trova all'obitorio dell'ospedale "Santa Maria dell'Olmo" di Cava de' Tirreni. Grazie al microchip del cane, un labrador di nome Charlie, è stato possibile identificare immediatamente l'identità del medico, originario di Torre Annunziata ma residente da tempo a Cava de' Tirreni, dove viveva insieme alla moglie, una insegnante di scuola elementare e con le tre figlie. Il labrador Charlie è rimasto immobile vicino al corpo del padrone fino al trasferimento presso una struttura veterinaria della città. Da lì è poi stato riportato a casa della famiglia dell'oculista. Contusa un'automobilista che si trovava a transitare - nello stesso momento del crollo lungo la centralissima strada. La donna è stata prontamente soccorsa da una passante e trasportata al vicino ospedale. Completamente distrutta invece l'auto, che era in sosta, di un dirigente comunale mentre è stato danneggiato anche un furgoncino della società municipalizzata "Metellia Servizi", sul quale viaggiavano due operai miracolosamente illesi. La villa comunale, così come il cimitero cittadino e gli altri parchi, erano stati chiusi la sera precedente dal primo cittadino Vincenzo Servalli, proprio in seguito del previsto peggioramento delle condizioni meteorologiche. Proprio quel pino era stato considerato non pericoloso, in seguito ad alcune perizie che erano state disposte dall'ufficio tecnico. L'albero caduto - spiega il sindaco Vincenzo Servalli - è tra gli esemplari più antichi della città ed è sottoposto a tutela paesaggistica. Nei mesi scorsi era stato sottoposto ad una valutazione di stabilità, dalla quale non erano emersi pericoli, contrariamente ad altre alberature messe in sicurezza. Proprio il 4 dicembre scorso, il pino è stato sottoposto a una ulteriore verifica da parte di un altro agronomo che ne ha confermato, attraverso una relazione consegnata il 23 dicembre, la staticità. Per diverse ore i vigili del fuoco hanno lavorato per liberare l'area e ripristinare il traffico veicolare. Tra l'altro la zona accoglie diversi istituti scolastici ed è frequentata da numerosi studenti. Le indagini sono affidate al commissariato di polizia e sono coordinate dai magistrati della Procura di Nocera Inferiore. È il secondo tragico simile episodio che si verifica a Cava de' Tirreni: qualche anno fa, uno storico militante della sezione comunista cavaese rimase vittima della stessa sorte in località Badia. Un episodio che ci lasciò senza parole - ricorda Davide Trezza di "Potere al Popolo" - e ora la stessa inspiegabile tragedia. Assurdo...Messa in sicurezza del territorio, prevenzione del dissesto idrogeologico, La Nella foto a destra Gioacchino Mollo oculista. Aveva 61 anni la salvaguardia del nostro enorme patrimonio ambientale sono le priorità da cui ripartire e da cui ritrovare una prospettiva di sviluppo. Priorità ormai urgenti e davvero assolutamente irrinunciabili. 4 Il crollo e il cane labrador A sinistra l'albero caduto Sopra Charlie, il labrador della vittima, rimasto con lui a lungo dopo l'incidente -tit_org- Oculista muore schiacciato dal crollo di un albero - Cava de Tirreni, oculista muore schiacciato dal crollo di un albero

Maltempo, isolate le Tremiti - Notizie - Molise

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TERMOLI (CAMPOBASSO), 6 FEB - Ancora isolate le isole Tremiti (Foggia) dai collegamenti con la costa molisana. A causa dell'ondata di maltempo che ha interessato già da ieri il litorale, la motonave merci e passeggeri "Isola di Capraia" è rimasta anche oggi in porto. La Capitaneria di porto ha diramato un nuovo avviso di burrasca che prevede mare molto mosso e vento da nord a forza 9. Mareggiate si sono registrate sul lungomare nord di Termoli.

Ancora vento e maltempo, un uomo muore nel Salernitano - Cronaca - ANSA

Travolto da un albero a Cava de' Tirreni. Forti mareggiate in Puglia (ANSA)

[Redazione Ansa]

Un morto, una famiglia intossicata, scuole chiuse, una tendopoli distrutta, danni alle strutture costiere: sono solo alcuni degli eventi registrati oggi a seguito dell'ondata di maltempo che da giorni sta attanagliando molte regioni italiane, flagellate da venti di burrasca anche a forza 9, gelo polare e bufere di neve. La tragedia è avvenuta a Cava de' Tirreni, in provincia di Salerno: la vittima è un medico di 61 anni che stava portando a spasso il suo labrador e che sfortunatamente - a seguito del forte vento - è stato centrato in pieno dalla caduta di un pino secolare che si trovava all'interno della villa comunale. I rami dell'arbusto hanno piegato anche la recinzione in ferro della struttura e danneggiato un'automobile di un dirigente comunale parcheggiata e un furgoncino di una società partecipata del Comune che stava transitando. I danni del vento si sono fatti sentire anche in Basilicata, dove - oltre a tetti scoperchiati, cornicioni divelti e molti rami caduti - si è registrata anche la caduta di un grosso albero a Potenza, che soltanto in maniera fortuita non ha provocato vittime. Ha corso un grave rischio una famiglia composta da padre, madre e due bambini a Lapedona (Fano), rimasta intossicata dal monossido di carbonio fuoriuscito da una stufetta i cui fumi presumibilmente sono stati ostruiti dal forte vento che spirava fuori in quel momento. Dopo le prime cure prestate in ospedale i quattro sono fuori pericolo. Al pari delle Marche il vento di burrasca a forza 9 si è fatto sentire anche in Puglia, dove fino alla mezzanotte è in corso un'allerta arancione, mettendo a durissima prova le coste colpite dal mare in burrasca, una situazione che inevitabilmente ha reso intermittenti i collegamenti marittimi. Su questo fronte c'è da registrare l'arrivo nel porto di Bari, soltanto questa mattina, con ben 24 ore di ritardo, di due traghetti provenienti da Durazzo costretti a trovare riparo per il mare in tempesta nel Golfo di Manfredonia. Interrotti anche i collegamenti da Termoli (Campobasso) con le Isole Tremiti (Foggia). In via di ripresa invece quelli tra Capri e Napoli, anche se a singhiozzo, dopo lo stop dato ieri pomeriggio; ancora sospese poi le partenze dal capoluogo campano verso Sorrento. Ancora in Puglia sul lungomare di Bari le onde hanno abbattuto alcuni muretti di contenimento e riversato detriti, pezzi di legno e alcuni tronchi d'albero. In giornata, sempre nei pressi del capoluogo, è stato recuperata una chiatta marina che a causa della rottura dei cavi di traino era andata ad arenarsi su un lungomare poco lontano. In tutta la Regione sono state numerose le scuole chiuse a causa dell'allerta meteo diramata dalla Protezione Civile, soprattutto nel Foggiano, dove i vigili del fuoco hanno operato ininterrottamente per la caduta di alberi, pali della luce, tegole e cartelloni pubblicitari. Il tutto fortunatamente senza alcun ferito. Brutta avventura infine per un gruppo di 280 extracomunitari ospitati a San Severo (Foggia) in una tendopoli danneggiata dalle folate di vento che ne ha distrutte una ventina.

Treno deragliato a Lodi: morti 2 macchinisti, 31 feriti. Verifiche su uno scambio in posizione non corretta. Sfiolata carneficina. S'indaga per disastro ferroviario e omicidio colposo

[Redazione]

Treno deragliato sulla linea Alta Velocità in provincia di Lodi. Il bilancio è di due morti e 31 feriti. L'incidente è avvenuto nei pressi di Ospedaletto Lodigiano: il treno 9595/9597 Milano-Salerno è deragliato e due vagoni si sono ribaltati. Le due vittime sono due ferrovieri. In un primo momento uno dei due risultava disperso. Tutti feriti in modo non grave i passeggeri a bordo, oltre al personale viaggiante di Trenitalia. Il 9595/9597 Milano-Salerno è il primo treno del mattino, partito dalla stazione Centrale del capoluogo lombardo alle 5.10. Tra le cause dell'incidente protobbero esserci dei lavori di manutenzione in corso sui binari: ieri era stato sostituito un pezzo di uno scambio. La procura di Lodi ha aperto un'inchiesta per disastro ferroviario, omicidio colposo plurimo e lesioni colpose plurime. Sospesa la circolazione sulla linea ad alta velocità Milano-Bologna, tutti i convogli sono stati instradati sulla linea convenzionale Milano-Piacenza, con ritardi fino a 60 minuti. Le società coinvolte hanno già avviato una commissione d'inchiesta e danno la massima disponibilità agli organi competenti per collaborare: lo ha detto l'ad di Rfi Maurizio Gentili ai giornalisti sul luogo del deragliamento del Frecciarossa. Noi oggi - ha aggiunto - vogliamo esprimere grande vicinanza alle famiglie dei nostri due colleghi ferrovieri ai quali siamo molto vicini e a tutti i feriti, e ringraziare i soccorritori.

APPROFONDIMENTILE INDAGINI Incidente treno Frecciarossa, la Procura: Scambio in posizione...
ITALIA Frecciarossa deragliato nei pressi di Livraga (Lodi) | **DISAGI** Frecciarossa deragliato, sospesa la AV Milano-Bologna: ritardi fino a...
CRONACA Treno ad alta velocità deraglia a Lodi, 2 morti e diversi...
ITALIA Treno Frecciarossa deragliato, il precedente del Milano-Roma:...
ITALIA Treno deragliato, le vittime sono Giuseppe Cicciù e Mario Di...
ITALIA Treno Frecciarossa deragliato, le testimonianze dei feriti:...
CRONACA Frecciarossa deragliato, 2 morti e feriti a Lodi: le immagini dei...
LE INDAGINI Tragedia di Pioltello, in 12 verso il processo per il treno...
Il treno è deragliato all'altezza di uno scambio che doveva essere posto in una certa posizione e così non era. È quanto ha detto il Procuratore della Repubblica di Lodi Domenico Chiaro.

LEGGI ANCHE Sospesa linea Milano-Bologna: situazione treni e cancellazioni
È il Frecciarossa 9595 il treno deragliato vicino Lodi. Sul posto anche la #Poliziastradale per le conseguenze del grave incidente ferroviario pic.twitter.com/67OiUqUwTh Polizia di Stato (@poliziadistato) February 6, 2020

IL BILANCIO Le vittime sono Giuseppe Cicciù, di 51 anni, di Reggio Calabria, e Mario Di Cuonzo, di 59, originario di Capua (Caserta). La prevenzione è da sempre l'arma migliore! è l'ultimo post su Facebook scritto nello scorso ottobre da Giuseppe. Sarebbero stati sbalzati a circa 500 metri da dove è finita la corsa del treno i due macchinisti deceduti. A quella distanza sono infatti stati trovati i due corpi, uno con maggiore difficoltà.

LEGGI ANCHE Chi sono le due vittime: Giuseppe Cicciù e Mario Di Cuonzo
Per quanto riguarda i feriti, 4 sono ricoverati in codice giallo a Lodi (2), Cremona e Pavia, mentre 27 in codice verde negli ospedali di Lodi (8), Melegnano (4), Crema (3), Humanitas (3), Codogno (2), Piacenza (3) e Castel San Giovanni (4). Straordinaria la capacità di intervento e di coordinamento dell'Azienda Regionale per l'Emergenza Urgenza (AREU) di Regione Lombardia - aggiunge l'assessore Gallera - che ha messo immediatamente in campo l'attività di Consolle Maxiemergenza, 2 elicotteri dotati di dispositivi per il volo notturno, 2 automediche, 12 ambulanze e 1 veicolo da 9 posti. Ringrazio tutti gli operatori e i volontari intervenuti con grande tempestività e professionalità. Sono state ore molto concitate per i medici del pronto soccorso dell'ospedale Maggiore di Lodi che hanno accolto quasi la metà dei feriti del Frecciarossa deragliato. A Lodi, è stato precisato, ne sono arrivati 10 - tra cui un capotreno e un addetto alle pulizie - mentre altri due sono stati accolti nel presidio di Codogno. Nessuno è in pericolo di vita ma il loro stato emotivo è molto provato. Tutti si sono resi conto di ciò che è successo ha riferito il responsabile del pronto soccorso di Lodi, Stefano Paglia, che ha fatto il punto insieme al

direttore sanitario Gabriele Perotti. Il più grave è un paziente con una frattura alla gamba che sarà dimesso a breve con una prognosi di 30 giorni e l'indicazione al rientro per un intervento chirurgico di tipo ortopedico, 3 saranno trattiene ancora in osservazione, uno con una frattura sternale e costale ma senza lesione degli organi interni - con prognosi ancora non sciolta ma non riservata, gli altri sono già stati dimessi o saranno dimessi nelle prossime ore tutti con prognosi inferiori ai venti giorni ha riferito Paglia. I feriti, ha aggiunto sono arrivati tutti in condizioni complessivamente buone, la presa in carico è stata veloce. Sicuramente anche quelli illesi hanno vissuto un'esperienza molto traumatizzante che però non ha imposto per nessuno né il supporto psicologico, che abbiamo attivato, né interventi farmacologici. Tra loro c'è stata molta paura ma non c'è rabbia. Hanno raccontato di un deragliamento della motrice a 300 km orari, mentre gli altri vagoni sarebbero rimasti in asse. L'ad di Rfi Maurizio Gentile è arrivato nel luogo in cui stamattina è deragliato il Frecciarossa 9595/9597 da Milano C.le a Salerno. Poco dopo è tornato anche il presidente della Lombardia Attilio Fontana. Sul posto sono attesi anche il ministro dei Trasporti Paola Di Micheli e l'ad di Fs Gianfranco Battisti. Le società coinvolte hanno già avviato una commissione d'inchiesta e danno la massima disponibilità agli organi competenti per collaborare: lo ha detto l'ad di Fs, Gianfranco Battisti ai giornalisti sul luogo del deragliamento del Frecciarossa. Noi oggi - ha aggiunto - vogliamo esprimere grande vicinanza alle famiglie dei nostri due colleghi ferrovieri ai quali siamo molto vicini e a tutti i feriti, e ringraziare i soccorritori. "Esprimiamo grande vicinanza alle famiglie dei nostri colleghi ferrovieri, a tutti i feriti, a cui siamo molto vicini. Vogliamo ringraziare i soccorritori". Così Gianfranco Battisti, amministratore delegato di Ferrovie dello Stato Italiane, parlando con la stampa sul luogo dell'incidente ferroviario nel Lodigiano in cui hanno perso la vita due macchinisti. "Le società coinvolte Trenitalia e RFI hanno già avviato una commissione d'inchiesta e danno la massima disponibilità agli organi competenti per collaborare". I DISAGI Dalle 5.30 la circolazione sulla linea AV Milano - Bologna è sospesa: gli aggiornamenti sul traffico ferroviario. #Lodi, deraglia #treno alta velocità: due morti e diversi feriti <https://t.co/OVavwToVFfn> Local Team (@localteamt) February 6, 2020 LA DINAMICA È stata ricostruita una prima parziale dinamica del deragliamento. La motrice del convoglio, dopo essere sviata dai binari è uscita completamente dalla sede, si è staccata dal convoglio ed è stata scagliata a una cinquantina di metri, dove ha sfiorato una postazione tecnologica, edificio che contiene gli apparati tecnici. Ha travolto due carrelli della manutenzione che si trovavano davanti alla palazzina. Il resto del convoglio ha invece proseguito la corsa per circa un chilometro con la seconda carrozza che ad un certo punto si è ribaltata. Il Frecciarossa andava quasi alla massima velocità prevista, circa 290 chilometri orari. Il convoglio infatti viaggiava su un tratto rettilineo e in alta velocità, quando, pare all'altezza di uno scambio, meno di un chilometro prima di dove si sono fermate le carrozze, è 'sviato'. Appena possibile saranno anche acquisite le telecamere, così come le immagini delle telecamere di sicurezza della palazzina di manutenzione che il convoglio ha toccato nella sua corsa sui binari. È la 'carrozza n.1' quella che ha subito i danni peggiori nel deragliamento. Si tratta di una carrozza in cui si trova la cabina di manovra, con i due macchinisti, dieci posti a sedere per i passeggeri oltre alla saletta executive per le riunioni. Stamani, a quell'ora, oltre ai macchinisti - entrambi morti - in quella carrozza non c'era nessun altro. Probabilmente un po' per l'ora (in tutto il convoglio c'erano 28 passeggeri, oltre al personale viaggiante) un po' perché la prima carrozza è riservata ai clienti executive, a quell'ora nessuno si trovava ancora lì seduto. Non appena è avvenuto il deragliamento sono scattati tutti i sistemi di sicurezza dell'alta velocità, bloccando i treni che stavano viaggiando in quel momento. In particolare, un altro convoglio era partito da Milano 10 minuti dopo il 9595/9597 e seguiva pertanto il treno sviato. I binari dell'alta velocità sono dotati di sensori di passaggio: nel caso non si liberino nel tempo previsto dal passaggio delle carrozze, inviano un segnale di allarme che automaticamente blocca il traffico. Ed è quando avvenuto questa mattina. LEGGI ANCHE Dinamica incidente: giallo sui lavori di manutenzione Sulla linea Alta Velocità dove è deragliato il treno c'erano dei lavori di manutenzione in corso. Secondo quanto si apprende, l'intervento - affidato ad una ditta specializzata da Rfi - era in corso anche nelle ultime ore, proprio nel punto in cui è sviato il treno. Gli investigatori stanno ora verificando se vi sia una connessione tra l'incidente e i lavori stessi. Potrebbe essere stato un problema a uno

scambio una delle cause del deragliamento. Lo sviamento del treno sarebbe avvenuto in corrispondenza di uno scambio, dove proprio la scorsa notte, o nella tarda serata di ieri, sarebbe stato sostituito un deviatoio, ovvero un pezzo dello scambio stesso. #Lodi, incidente treno alta velocità. Squadre #vigilidelfuoco al lavoro, accertata una vittima, segnalato un disperso #6febbraio aggiornamento ore 7:30 pic.twitter.com/2cqmllS09j Vigili del Fuoco (@emergenzavvf) February 6, 2020 LE TESTIMONIANZE Credevo di essere morto, non riesco a descrivere quel che è accaduto, non me ne rendo ancora conto. Il treno andava velocissimo, forse ai trecento chilometri all'ora. All'improvviso ho sentito una botta violenta. Un boato fortissimo, ha raccontato uno dei feriti, un giovane di 21 anni ricoverato al pronto soccorso dell'ospedale di Piacenza, in una testimonianza raccolta dall'edizione online del quotidiano piacentino Libertà. Il ragazzo, straniero, viaggiava nella seconda carrozza, vicino al finestrino, insieme a un amico. Ci siamo stretti forte la mano per evitare di cadere - racconta a poche ore dal deragliamento del treno sulla linea alta velocità a Livraga, nel Lodigiano - Il vagone si è ribaltato e noi, in attesa dei soccorsi, siamo usciti attraverso un buco per metterci in salvo. Per un quarto d'ora, purtroppo, siamo rimasti bloccati a bordo. Credevo di essere morto. Sono musulmano, ho chiuso gli occhi e ho pregato. Siamo stati fortunati, miracolati, sembrava di stare sulle montagne russe, dice Chiara, 30 anni, psicologa di Milano che per una trasferta di lavoro stamani era a bordo del Frecciarossa 1000 deragliato in provincia di Lodi. La donna ha parlato all'uscita del pronto soccorso dell'ospedale di Lodi, dove le è stata diagnosticata una contrattura cervicale. Impressionante: è il modo in cui alcuni dei soccorritori hanno definito la scena che si è parata loro davanti all'arrivo nell'area accanto sull'autostrada del Sole dove è deragliato il treno Frecciarossa. Appena arrivati sul posto i vigili del fuoco hanno fatto uscire dai convogli i passeggeri e il personale a bordo, tutti in evidente stato di choc. Alle 7.15, all'arrivo della protezione civile, tutte le persone che erano sul treno si trovavano già in sicurezza fuori dal Frecciarossa. IL CORDOGLIO Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, appresa la notizia del deragliamento del treno nel lodigiano, ha espresso il suo cordoglio per i ferrovieri Giuseppe Ciccù e Mario Di Cuonzo, due nuove vittime del lavoro, e si è augurato che si faccia presto luce sulla dinamica del grave incidente, per garantire il diritto dei cittadini alla sicurezza nei trasporti. La morte dei due macchinisti nel deragliamento del Frecciarossa vicino Lodi è una tragedia su cui è necessario fare chiarezza. Esprimo il mio cordoglio alle famiglie delle vittime e vicinanza ai feriti. Il mio ringraziamento va alla macchina dei soccorsi. Lo scrive su twitter il premier Giuseppe Conte. La morte di due macchinisti nel deragliamento del #Frecciarossa vicino Lodi è una tragedia su cui è necessario fare chiarezza. Esprimo il mio cordoglio alle famiglie delle vittime e vicinanza ai feriti. Il mio ringraziamento va alla macchina dei soccorsi pic.twitter.com/epsufBpDxa Giuseppe Conte (@GiuseppeConteIT) February 6, 2020 Il Gruppo Fs Italiane e tutti i ferrovieri esprimono profondo cordoglio per il decesso dei due colleghi macchinisti del treno alta velocità 9595 Milano - Salerno Il Gruppo FS Italiane è vicino ai familiari dei colleghi offrendo il massimo supporto a loro e a tutte le persone coinvolte nell'incidente di stamattina. Ultimo aggiornamento: 17:03 RIPRODUZIONE RISERVATA

Il disastro di Lodi: due morti sul Frecciarossa deragliato a 292 km all'ora. "Colpa di uno scambio aperto" - la Repubblica

[Redazione]

OSPEDALETTO LODIGIANO Lo scambio della strage evitata per caso, è ancora aperto. Il disastro del Frecciarossa 1000, alle 5.34 di ieri mattina, comincia qui: subito dopo il deviatore elettromeccanico che indirizza a sinistra, verso lo snodo di sei binari di servizio che terminano in un cantiere. ETR1000, sigla AV9595, è partito da Milano 24 minuti prima ed è diretto a Salerno. Nella notte percorre 28 chilometri lungo la linea dell'Alta Velocità e sta viaggiando a 292 chilometri all'ora. È il primo treno che verso sud transita all'alba. Supera un cavalcavia in località Cascina Nuova, tra Livraga e Brembio, poco prima di Ospedaletto Lodigiano. Il rettilineo che taglia la campagna padana costeggia due sottostazioni elettriche: un magazzino e un edificio che custodisce gli apparati elettronici che governano la linea inaugurata dieci anni fa. Nella notte, in questo punto, dipendenti di Rete Ferroviaria Italiana ha effettuato lavori di manutenzione ordinaria. Mercoledì era stato segnalato un problema elettrico allo scambio. Non sarebbe stato risolto: al punto che il deviatore, temporaneamente, sarebbe stato staccato dall'alimentazione elettrica. Chiuso e riportato a mano nella posizione corretta, in attesa di riparazioni sostanziali. Gli operai finiscono di operare sul dispositivo che aziona lo scambio alle 4.30. Una quartoora più tardi parte la comunicazione di chiusura cantiere. Qualcosa però, dopo un'ora, all'improvviso non funziona. Un istante nel buio. La motrice supera il deviatore e, invece di proseguire dritto lungo il binario di sinistra della linea principale, punta il muso verso le rotaie di servizio. Le vibrazioni, l'ipotesi dei tecnici, potrebbero aver riaperto lo scambio in extremis. effetto della sterzata a sinistra, a causa della velocità, è quello di un'esplosione. Il convoglio, uno dei cinquanta gioielli FS di ultima generazione, si spezza. Il locomotore, che funge anche da prima carrozza, si stacca dalle vagoni che lo segue. A innescare lo sganciamento, il sistema di sicurezza che rileva l'uscita della motrice dal binario e la rigidità dei giunti che collegano tra loro le carrozze. È elettronica programmata e controllata dall'uomo per azionare la meccanica, sia dello scambio che del treno, all'origine della sciagura. abitudine di certe operazioni ordinarie dice chi coordina le indagini - ripetute automaticamente centinaia di volte. Non si possono delegare a una sola persona. Errore umano: impossibile, ormai, evitare il disastro. Il locomotore piomba su binari non adatti all'Alta Velocità, li strappa dalle traversine e tra le scintille li trascina dietro di sé. Chi abita nella zona viene svegliato da un fragore di vento seguito da un terremoto. Impossibile, per i macchinisti Mario di Cuonzo, 59 anni di Capua, e Giuseppe Cicciù, 51 anni di Reggio Calabria, fermare la corsa. Motrice e vagoni percorrono 100 metri e sbattono contro un cumulo di vecchi binari. impatto è devastante. Il musetto del treno, in vetroresina, si stacca. Uno dei due macchinisti muore sul colpo e viene scagliato qui, tra bidoni di combustibile, traversine in cemento e binari nuovi, pronti per essere posati. Sui ciottoli della massicciata, accanto ai quali si sta realizzando un nuovo binario di servizio, resta una sua scarpa nera e la giacca blu della divisa. Il locomotore ormai è un gigantesco proiettile. Vola fuori dai binari deformati, spezzati e ormai girati verso nord. Travolge una ruspa bianca e decolla. Dopo cinquanta metri atterra una prima volta contro un carrello carico di cemento fresco. Sbatte contro un secondo vagoni merci giallo e abbatte l'angolo della sottostazione elettrica. Una parte della motrice si accartocchia dentro il magazzino. Brandelli di locomotore vengono scagliati per centinaia di metri nella strada sterrata che corre accanto, in un canale gelato e nei campi arati. Il corpo del secondo macchinista finisce nel parcheggio del cantiere. Ciò che resta della motrice si impenna, sorvola la pensilina alta sei metri e si schianta oltre l'edificio, contro un ultimo carrello di servizio, circa mezzo chilometro dopo lo scambio sotto inchiesta. Gli estintori automatici spengono un principio di incendio. Negli stessi interminabili secondi, non più di una ventina secondo gli uomini del Nucleo operativo incidenti ferroviari della Polfer, i sette vagoni del convoglio proseguono fuori controllo lungo la linea ad Alta Velocità. All'interno, 31 persone: 28 passeggeri e 3 dipendenti FS. E saltata la luce dice Alex Nuvoli, uno dei superstiti abbiamo pensato che per noi fosse finita. Come cadere dalle montagne russe: gridavamo e aspettavamo l'ultimo schianto. Siamo

miracolati. Davvero un miracolo: la carrozza numero due, quattrocento metri dopo lo scambio che causa la frattura del convoglio, deraglia. Si inclina e finisce a sinistra sulla massicciata. Strappa al suolo i cavi elettrici che alimentano la linea. Rallenta, non si capovolge e trascina dietro di sé gli ultimi sei vagoni. Anche il treno adesso finalmente è immobile, nel buio che lo nasconde nella campagna tra la linea ferroviaria e l'autostrada A1 per Bologna. A evitare la strage, la concentrazione dei passeggeri nelle più economiche vetture Standard di coda. Poca gente, su questo primo viaggio del giorno: nessuno nei dieci posti del vagone-motrice Premium di testa, un solo addetto alle pulizie nel secondo di Business, tre dipendenti FS nella carrozza ristorante. Solo loro riportano ferite da ricovero e medicazione negli ospedali, nessuno è grave. Tutti i passeggeri sotto shock, eccetto un addetto alle pulizie con una gamba fratturata, escono dal treno da soli e lanciano allarme. I primi soccorsi, 12 ambulanze, 20 mezzi dei vigili del fuoco, carabinieri e polizia, arrivano nel giro di un quarto d'ora. E la fine di un incubo. Sopravvissuti e famiglie delle vittime ora aspettano una risposta alla domanda perché?. Al setaccio anche scatole nere e filmati delle telecamere lungo la linea. Restano i due macchinisti morti: nemmeno un miracolo li ha salvati.

Polignano, il mare travolge la città: la furia delle onde arriva oltre le case - 1 di 1 - Bari - la Repubblica

Sono scatti mozzafiato quelli che ritraggono Polignano sovrastata dalle onde. Il maltempo attraversa tutta la Puglia, con un"

[Redazione]

Sono scatti mozzafiato quelli che ritraggono Polignano sovrastata dalle onde. Il maltempo attraversa tutta la Puglia, con un'allerta arancione proprio per il forte vento, e quello che succede nella città a strapiombo sul mare lascia a bocca aperta: le fotografie di Nicola Cavallera e Silvio Giannini immortalano gli attimi in cui il mare travolge le case, superandole in altezza, o si infrange contro lo scoglio dell'eremita

Maltempo a Bari, chiatta rompe i cavi del traino e si arena sul lungomare - 1 di 1 - Bari - la Repubblica

Un pontone (chiatta marina) al traino di un rimorchiatore Macistone partito da Augusta e diretto a Ravenna, ha rotto i cavi di traino a causa del forte vento e

[Redazione]

Un pontone (chiatta marina) al traino di un rimorchiatore Macistone partito da Augusta e diretto a Ravenna, ha rotto i cavi di traino a causa del forte vento e delle pessime condizioni meteomarine e si è arenato sul lungomare di San Giorgio, a sud di Bari. Il rimorchiatore cerca riparo nel porto di Bari. A bordo del pontone non c'è personale, mentre sul rimorchiatore ci sono sette uomini di equipaggio. Il rimorchiatore con il pontone al traino si erano riparati dal forte vento al largo del porto di Manfredonia (Foggia) ma nel pomeriggio, probabilmente a causa delle proibitive condizioni meteo marine, l'equipaggio ha deciso di ripartire. I due mezzi non sono riusciti però a riprendere la rotta verso nord per il vento e sono stati sospinti a sud e, non potendo entrare nel porto di Bari per le condizioni del tempo, sono stati dirottati a Brindisi. Durante la navigazione, però, a quanto si è appreso, il pontone della Rosetti Marina di Ravenna si è staccato dal rimorchiatore finendo per arenarsi a sud di Bari tra il lungomare sant'Anna e San Giorgio. L'equipaggio è assistito da mezzi della capitaneria di porto. L'episodio ricorda quello dell'Efe Murat, il mercantile arenato davanti alla spiaggia di Pane e pomodoro un anno fa

Bari, il lungomare devastato dal maltempo: muretti crollati e spiaggia cancellata - 1 di 1 -

Bari - la Repubblica

Muretti divelti dalla furia del vento, la nuova spiaggia cancellata dalle onde. Sono solo alcuni dei danni che la mareggiata ha causato sul lungomare di Bari.

[Redazione]

Muretti divelti dalla furia del vento, la nuova spiaggia cancellata dalle onde. Sono solo alcuni dei danni che la mareggiata ha causato sul lungomare di Bari. La strada costiera è stata chiusa al traffico a Fesca e San Giorgio, oggi è partita la conta dei danni. "In mattinata saranno le strade saranno riaperte al traffico - annuncia tramite social il sindaco, Antonio Decaro - stiamo riaprendo i cancelli dei cimiteri cittadini man mano che terminano i sopralluoghi dell'ufficio giardini"

Bari, gravi danni sul lungomare per la mareggiata. A Monopoli crolla ristorante sugli scogli. Alcune scuole chiuse - la Repubblica

[Redazione]

Ha provocato danni al lungomare di Bari il forte vento da nord che da ieri sta sferzando la Puglia dove c'è un'allerta arancione fino alla mezzanotte di oggi. Il mare in burrasca ha abbattuto i muretti del lungomare Starita e, a San Giorgio, quelli in via della Marina. Sulle due strade, riaperte stamattina, il mare ha riversato detriti, pezzi di legno e il tronco di un albero. In altre zone l'acqua ha invaso la strada, allagandola. Bari, il lungomare devastato dal maltempo: muretti crollati e spiaggia cancellata. Danni sono segnalati anche alla nuova spiaggia di San Girolamo. In città il sindaco Antonio Decaro sta riaprendo gradualmente i cimiteri dopo i sopralluoghi. Nel pomeriggio di mercoledì 5 febbraio un pontone (chiatta marina), al traino di un rimorchiatore partito da Augusta e diretto a Ravenna, ha rotto i cavi di traino e si è arenato sul lungomare di San Giorgio: non vi sono pericoli per l'ambiente perché il mezzo è senza motore e, quindi, senza carburante. Bari, ristorante allagato dalla mareggiata record: "Rischiavamo il crollo" #player_img_{{media.get_kpm3id}} { height: {{media.get_width|mul:9|div:16}}px; } in riproduzione.... Condividi

Ristorante crollato a Monopoli Sarà recuperato non appena le condizioni meteo marine lo consentiranno. A Monopoli si registrano danni ingenti ad un ristorante sulla scogliera. Dopo 'Le terrazze di Santa Lucia' a Bari, nella mattinata del 6 febbraio anche 'Il cavaliere', locale affacciato sulla costa di Capitolo, nel Monopolitano, è stato fortemente danneggiato dal maltempo. Infrangendosi violentemente sulla scogliera, le onde hanno provocato un crollo della formazione rocciosa, su cui poggiava la veranda del ristorante, che quindi è venuta giù. Intervenuti sul posto gli agenti di polizia, i responsabili della Capitaneria di Porto e i tecnici del Comune di Monopoli, che stanno mettendo in sicurezza l'area. Fortunatamente non ci sono stati danni a persone in seguito al crollo. Voli cancellati Gli effetti della burrasca che ha colpito Bari con le raffiche del maestrale oltre gli 80 chilometri all'ora si sono fatti sentire anche giovedì 6 febbraio sulla pista dell'aeroporto Karol Wojtyła di Palese. Sono due i voli cancellati, mentre un altro è partito con 16 ore di ritardo. A saltare sono stati il volo AZ1646 per Milano Linate, che sarebbe dovuto partire alle 6 e invece è stato cancellato, e il volo Ryanair FR4887 diretto a Orio al Serio (Bergamo). Che sarebbe dovuto decollare alle 19,50 di mercoledì 5 febbraio, ma poi è slittato alle 2,25 di giovedì, fino a essere definitivamente cancellato. Mentre il Boeing 737 della compagnia irlandese diretto a Karlsruhe-Baden in programma per le 19,50 di mercoledì 5 ha preso il volo solo alle 12 di giovedì 6 febbraio, 16 ore dopo. Scuole chiuse Scuole chiuse in alcuni comuni del Foggiano: a Monte Sant'Angelo, a Rignano Garganico, Manfredonia e San Giovanni Rotondo. Almeno una settantina gli interventi dei Vigili del Fuoco nelle ultime ore per alberi e pali della pubblica illuminazione abbattuti dal forte vento, tegole dei tetti cadute, cartelloni pubblicitari divelti. Non ci sono feriti.

Forti mareggiate nel Barese: a Monopoli distrutta scogliera, crolla struttura della spiaggia di Porto Giardino

[Redazione]

Dopo i danni provocati dal maltempo di ieri, prosegue l'ondata di vento fortesu bari e provincia. Anche stamane una ventina gli interventi dei Vigili delFuoco in tutta la città per alberi abbattuti e cornicioni pericolanti. In provincia, situazione non semplice, soprattutto sul litorale costiero. AMonopoli le mareggiate hanno provocato il crollo di una parte di una scoglierasu cui era stato eretta una struttura che serviva la nota spiaggia di PortoGiardino. Non vi sono stati feriti.

Cornicioni pericolanti e rami spezzati, lungomare invaso da pietre e detriti: si lavora per riaprire strade e cimiteri

[Redazione]

Proseguono, a Bari, le verifiche e i controlli per mettere in sicurezza le aree danneggiate dalla mareggiata di ieri che ha causato numerosi problemi sullungomare di Bari, in particolare a Fesca e sulla Strada detta della Marina a San Giorgio. In entrambe le circostanze, le onde hanno portato sulla carreggiata detriti e pietre, rendendo difficoltosa la circolazione delle auto, interdetta dalla Polizia Locale. Stamane il traffico è stato riaperto sul lungomare Starita. Una ventina gli interventi, in queste ore, da parte dei Vigili del Fuoco per cornicioni pericolanti e rami caduti. Situazione in via di miglioramento anche per i cimiteri cittadini: "Stiamo riaprendo i cancelli - ha spiegato il sindaco Antonio Decaro - man mano che terminano i sopralluoghi dell'Ufficio Giardini".

Il maltempo continua a fare danni: dal cavalcavia si stacca un pannello di vetro e cade in strada

[Redazione]

Continua la conta dei danni per il vento forte a Bari, che da ieri continua a provocare forti disagi in città. A causa delle raffiche, per cui è ancora attiva l'allerta meteo arancione (media), nella mattinata si è staccato uno dei pannelli di vetro dal cavalcavia della strada statale 16. I resti sono finiti così sulla sottostante via Macchie, nell'area di Palese, fortunatamente senza provocare danni a persone. Sul posto è intervenuta la polizia locale, che ha interdetto l'accesso alla strada per rimuovere i detriti di vetro e ferrosi. Gallery photo5900176362302452842-2

Forte vento e maltempo, chiusa strada delle Salinelle e altri interventi in città

Per la caduta di calcinacci e rami

[Redazione]

strada Salinelle MargheritaLive.it La chiusura della strada delle Salinelle e il divieto di transito per tutte le categorie di veicoli lungo la strada delle Salinelle, a partire dall'ultima parte della controstrada della litoranea di Ponente e fino all'intersezione con la strada del Pantaniello verso la Fiumara, sono stati disposti a partire dalle 18 di ieri, 5 febbraio, con una ordinanza dirigenziale del comandante della Polizia Locale Savino Filannino. Le forti raffiche di vento, infatti, hanno creato cumuli di sabbia lungo la carreggiata rendendo la percorribilità della stessa pericolosa per gli automobilisti. Il divieto resterà in vigore fino a quando le condizioni meteo non miglioreranno e non saranno compiuti i necessari interventi di rimozione della sabbia. A causa delle forti raffiche di vento, inoltre, diversi sono stati gli interventi compiuti nelle ultime ore in città dagli agenti di polizia municipale, dai vigili del fuoco, dagli addetti di Bar.s.a., per lo più a causa della caduta di calcinacci e di rami. È stato anche un problema con un palo dei servizi pubblici per il distacco della lampada. Non si registrano danni e problemi al cimitero, ma domani mattina la situazione sarà verificata prima dell'orario di apertura al pubblico perché avvengain sicurezza.

Vento forte, allerta arancione anche per oggi

Dalle 9 e per tutto il resto della giornata persisteranno venti forti o di burrasca dai quadranti settentrionali, con raffiche di burrasca forte o locale tempesta sui settori costieri

[Redazione]

Maltempo n.c. Il vento continua a soffiare forte sulla Puglia. La protezione civile regionale conferma l'allerta arancione anche per oggi. Dalle 9 e per tutto il resto della giornata persisteranno venti forti o di burrasca dai quadranti settentrionali, con raffiche di burrasca forte o locale tempesta sui settori costieri. Si prevedono inoltre forti mareggiate su tutte le coste esposte.

Maltempo, alberi caduti e cartelli divelti, decine di interventi dei vigili del fuoco

[Redazione]

BRINDISI- Continua ad imperversare il maltempo su tutta la provinciabrindisina. Da ieri i vigili del fuoco del Comando Provinciale di Brindisi edei distaccamenti di Francavilla ed Ostuni stanno lavorando per rimuoverealberi e cartelli caduti a causa delle forti raffiche di vento. In ventiquattroore sono stati almeno 30 gli interventi su tutta la provincia. Ieri sera aFrancavilla Fontana un albero è caduto su di una autovettura parcheggiataall interno della recinzione della scuola elementare Peraro, in via FabioFilzi. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito. A Brindisi un grosso albero è stato abbattuto da vento ed è caduto tra il marciapiede e la carreggiata, èaccaduto in via Umberto Maddalena, quartiere Casale. Questi solo per citarnealcuni degli interventi.allerta meteo prosegue e gli interventi per la messain sicurezza di case e strade anche.BrindisiOggi

Ariano, chiusura per la Villa comunale e il cimitero causa maltempo

[Redazione Web]

Si informa la cittadinanza che, a causa delle condizioni meteo particolarmente avverse con Ordinanza Dirigenziale, a partire da oggi 6 febbraio e fino alle ore 13,00 di domani 7 febbraio 2020, è stata disposta la chiusura al pubblico del Cimitero e della Villa Comunale, oltre che il divieto di sosta in prossimità di alberi di alto fusto che potrebbero creare pericolo agli autoveicoli. Post Views: 89

Maltempo: cade un albero, un uomo perde la vita nel Salernitano - la Repubblica

[Redazione]

Un uomo di circa 65 anni ha perso la vita a Cava de' Tirreni (Salerno) in seguito alla caduta di un albero abbattuto dal forte vento. L'anziano, da quanto si apprende, stava percorrendo nella mattinata di oggi via Crispi a piedi quando un pino secolare gli è crollato addosso. Per l'uomo, nonostante i soccorsi, non c'è stato nulla da fare. Sull'accaduto indagano gli agenti del commissariato di pubblica sicurezza di Cava de' Tirreni.

Maltempo, cadono alberi in strada: due fusti in via Foria e uno in piazza Poderico - 1 di 1 - Napoli - la Repubblica

Forti venti si sono abbattuti su Napoli e tutta la regione. Uno lungo la carreggiata in via Foria e l'altro in piazza Carlo III, nelle immediate vicinanze

[Redazione]

Forti venti si sono abbattuti su Napoli e tutta la regione. Uno lungo la carreggiata in via Foria e l'altro in piazza Carlo III, nelle immediate vicinanze della scuola Dante Alighieri. Un altro albero di grosse dimensioni è crollato per il maltempo a Piazza Poderico, in zona Arenaccia, ancora una volta lungo la carreggiata in prossimità delle strisce pedonali. Inoltre sono volati cassonetti e spazzatura lungo le strade cittadine e diversi scooter sono caduti lungo le strade. "Siamo alla terza tragedia sfiorata nell'arco di poche ore - denuncia il consigliere regionale Francesco Borrelli - Dobbiamo ancora aspettare prima di porre rimedio a questa emergenza? Serve manutenzione continua e costante, non mi stancherò mai di ripeterlo e mi dannerò finché non verrà fatta. Dobbiamo metterci in testa che il clima è cambiato e continuerà a cambiare, in fretta, e se non ci adeguiamo rischiamo davvero grosso".

Maltempo, cade albero a Cava de Tirreni: muore passante - 1 di 1 - Napoli - la Repubblica

[Redazione]

La vittima è un 65enne, l'albero è stato abbattuto dal forte vento in via Crispi, a Cava de' Tirreni

Maltempo, caduti alberi a via Foria e Piazza Poderico

[Redazione]

NAPOLI I forti venti che si sono abbattuti su Napoli e tutta la regione hanno creato pericolosi danni nelle strade cittadine. Sono infatti stati sradicati dal terreno ed abbattuti dalle raffiche di vento due alberi, in via Foria lungo la carreggiata e in Piazza Carlo III nelle immediate vicinanze della scuola Dante Alighieri. Inoltre sono volati cassonetti e spazzatura lungo le strade cittadine e diversi scooter sono caduti lungo le strade. Non è la prima volta che accade qualcosa di simile e non sarà neanche ultima se si continua a prendere alla leggera il problema. Senza interventi di manutenzione e di messa in sicurezza ogni qualvolta ci saranno venti o condizioni meteorologiche estreme si verificheranno danni ed incidenti, come la caduta di alberi. Sono precipitati al suolo degli alberi in una strada molto trafficata e in un'area esterna ad una scuola, poteva essere una tragedia. Bisogna muoversi in fretta, il clima sta cambiando rapidamente e gli eventi meteorologici estremi saranno sempre più frequenti per cui la manutenzione deve essere continua e costante. ha commentato il Consigliere Regionale dei Verdi Francesco Emilio Borrelli che presente a via Foria quando è caduto un albero per strada e ha fatto intervenire la polizia municipale. In serata crolla un altro albero, dopo quelli abbattuti dal vento in via Foria e a Piazza Carlo III, a causa del maltempo, stavolta in piazza Luigi Poderico, in zona Arenaccia. Un grosso albero è stato divelto dalle raffiche di vento, previste dall'allerta meteo diramata dalla protezione civile, invadendo completamente la carreggiata della piazza, sovrastando le strisce pedonali. Siamo alla terza tragedia sfiorata nell'arco di poche ore. Dobbiamo ancora aspettare prima di porre rimedio a questa emergenza? Serve manutenzione continua e costante, non mi stancherò mai di ripeterlo e mi dannerò finché non verrà fatta. Dobbiamo metterci in testa che il clima è cambiato e continuerà a cambiare, in fretta, e se non ci adeguiamo rischiamo davvero grosso - ha commentato il Consigliere Regionale dei Verdi Francesco Emilio Borrelli.

Maltempo: le FOTO dei danni del vento a Cava dove è morto un 65enne

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[Danni_Vento_Cava_alberi_spezzati_5]Ecco una serie di immagini che testimoniano i danni, ingenti, che ha provocato il vento a Cava de Tirreni dove si è verificata anche una tragedia. Le forti raffiche che da questa notte stanno sferzando sul salernitano ed in particolare sulla città metelliana hanno piegato diversi pini secolari. Uno di questi è crollato addosso ad un 65enne. Per un uomo, nonostante i soccorsi immediati, non è stato nulla da fare. Sull'accaduto indagano gli agenti del commissariato di pubblica sicurezza di Cava de Tirreni. 1 di 5 [Danni_Vent][Danni_Vent][Danni_Vent][Danni_Vent][Danni_Vent] Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Campania: il Consiglio Regionale si riunirà il 10 febbraio in seduta straordinaria

[Redazione]

Il Consiglio Regionale della Campania, presieduto da Rosa D'Amelio, si riunirà il 10 febbraio 2020 dalle ore 11,00 alle 13,00 per la seduta straordinaria sui Ritardi nell'erogazione delle borse di studio e criticità afferenti al diritto allo studio universitario, e, dalle ore 14,00 alle 18,00, per l'esame della proposta di legge Disposizioni in materia di cooperative di comunità, del testo unificato Disposizioni per la prevenzione e la cura del disturbo da gioco azzardo e per la tutela sanitaria, sociale ed economica delle persone affette e dei loro familiari, della proposta di Legge Sviluppo di attuazione di un sistema di tracciabilità dei prodotti della filiera agro-alimentare ed ittica in Campania attraverso un sistema di gestione dei dati in blockchain, del testo unificato Misure per la tutela delle donne affette da endometriosi, delle proposte di legge Iniziative finalizzate all'adozione di sani stili di vita a tutela della popolazione infantile ed adolescenziale a rischio obesità basati sulla dieta mediterranea come modelli di corretta alimentazione e sulla diffusione della pratica dell'attività motoria, Misure a sostegno dei proprietari di immobili abusivi acquistati in oggettiva e soggettiva buona fede e modifiche urgenti alle leggi regionali del 22 dicembre 2004, n. 16 Norme sul Governo del territorio, del 12 ottobre 2003, n. 21 Norme urbanistiche per i Comuni rientranti nelle zone a rischio vulcanico dell'area vesuviana e del 18 novembre 2004, n. 10 Norme sulla sanatoria degli abusi edilizi di cui al decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, articolo 32 così come modificato dalla legge di conversione 24 novembre 2003, n. 326 e successive modifiche ed integrazioni. A seguire, le seguenti Mozioni: Erogazione prestazioni macroaree specialistiche ambulatoriale branca patologia clinica a firma dei consiglieri Flora Beneduce ed Ermanno Russo, firmatari anche della mozione in materia di Odontoiatria di comunità. Presa in carico del paziente con bisogni speciali che necessita di cure odontostomatologiche; Riconoscimento agli specialisti ambulatoriali operanti negli Istituti Penitenziari zona disagiata a firma della consigliera Flora Beneduce; Disposizioni in materia di terapia ed attività assistite da animali a firma dei consiglieri Flora Beneduce ed Ermanno Russo, presentatori anche della Mozione Clown terapia. Riconoscimento della clown terapia quale strumento di supporto ed integrazione delle cure clinico terapeutiche; Interventi per incentivare la pubblica fruizione degli arenili a firma dei consiglieri Luigi Cirillo e Tommaso Malerba; Completamento lavori rete ferroviaria nella tratta San Felice a Canello Torre Annunziata a firma dei consiglieri Gennaro Saiello e Valeria Ciarambino; Istituzione giornata di confronto per i giornalisti sotto tiro ad iniziativa dei consiglieri Vincenzo Viglione, Valeria Ciarambino e Maria Muscarà; Istituzione osservatorio ambientale regionale del termovalorizzatore di Acerra e gruppo di lavoro multidisciplinare salute-ambiente per le problematiche dell'area del Comune di Acerra sottoscritta dalla consigliera Valeria Ciarambino e Maria Muscarà; Adeguamento della normativa regionale per recepire le professioni di educatore professionale sociopedagogico e di educatore all'infanzia e aggiornamento atlante qualifiche professionali a firma dei consiglieri Maria Antonietta Ciaramella, Giovanni Chianese e Gianluca Daniele, firmatari anche della Mozione Inserimento della figura del Counsellor negli elenchi delle professioni riconosciute della Regione Campania; Dissesto idrogeologico frazione di Torre Caracciolo (Marano di Napoli) a firma dei consiglieri Giovanni Chianese e Gianluca Daniele; Soppressione team controlli dell'ufficio territoriale di Sala Consilina dell'Agenzia delle Entrate di Salerno a firma del consigliere Vincenzo Maraio. Infine, elezione per la sostituzione di un componente del Consiglio di indirizzo dell'Agenzia regionale per la promozione del turismo, del Garante Regionale dei diritti degli animali, dei componenti del Comitato scientifico per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio linguistico napoletano. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Raffiche di vento a Cava, ex vigile schiacciato e ucciso da un pino

[Redazione]

Approfondimenti Allarme maltempo a Salerno, alberi caduti in via Palestro e via Vernieri 22 dicembre 2019Le forti raffiche di vento provocano un morto in provincia di Salerno. La tragedia è avvenuta, questa mattina, in Viale Crispi a Cava de' Tirreni, dove un 60enne in quiescenza, è rimasto schiacciato da un albero della villa comunale. Si tratta di un pino di grosse dimensioni che, a causa del vento, ha abbattuto la ringhiera perimetrale finendo sull'uomo, residente nella zona, che stava passeggiando con il suo cane. I soccorsi Sul posto sono giunti i vigili del fuoco e i sanitari del 118 che, purtroppo, non hanno potuto fare altro che confermarne il decesso. Dolore in città per l'accaduto. I danni in provincia

Vento e danni: divelte le tegole dalla falda est, scuola chiusa a Cava

[Redazione]

Approfondimenti Vento e gelo nel Salernitano, c'è chi chiude le scuole: resta l'allerta meteo 6 febbraio 2020 Cade un cavo dell'alta tensione a Baronissi: strada chiusa 6 febbraio 2020 Resterà chiusa, domani, 7 febbraio, la scuola elementare della frazione Santa Lucia di Cava. A seguito dell'eccezionale vento che ha interessato il territorio, nella notte tra il 5 e il 6 febbraio, sono state, infatti, divelte in più punti, le tegole dalla falda est dell'istituto di piazza F. Baldi. Delimitata, già stamattina, la parte di marciapiede antistante la scuola, a tutela dei passanti. L'ordinanza Per consentire il ripristino delle tegole della falda est ed eseguire tutte le verifiche necessarie a tutela dell'incolumità di alunni, insegnanti e operatori scolastici, dunque, la scuola resta chiusa anche venerdì.

Vento e gelo a Salerno: spargisale in azione, alberi pericolanti

[Redazione]

Approfondimenti Raffiche di vento a Cava, ex vigile schiacciato e ucciso da un pino 6 febbraio 2020 Alberi pericolanti, cimitero e parchi chiusi a Salerno: Il centralino dei vigili del fuoco è stato preso d'assalto, in queste ore, dalle continue richieste di soccorso dei cittadini. Raffiche di vento gelido sferzano alberi e aiuole e i caschi rossi sono al lavoro per limitare i danni. Mentre a Cava de' Tirreni un uomo è morto, schiacciato da un pino, in città un intervento urgente è stato portato a termine in nottata, ad Ostaglio: palo della luce pericolante, i vigili del fuoco hanno scongiurato il pericolo. Rioni collinari Un mezzo della Protezione Civile è stato impegnato in nottata a Giovi per lo spargimento di sale sulla strada ghiacciata. La sede stradale è stata liberata dal ghiaccio che si era formato per il brusco abbassamento della temperatura e la circolazione è poi defluita con regolarità, complice anche il sole mattutino. Alberi pericolanti La ricognizione e i sopralluoghi sono subito scattati, in città. I vigili del fuoco lavorano senza sosta ma il settore comunale "Verde Pubblico" aggiorna di continuo la mappa delle criticità. Una lettrice ci segnala anche in via Aldo Borrelli. "Ci sono alberi pericolanti in varie zone della città ma nulla di gravissimo, al momento - ha detto l'assessore comunale all'ambiente, Angelo Caramanno - l'aspetto più evidente è la spazzatura che si è riversata in strada, complici le forti raffiche di vento, in nottata. Il cimitero a Brignano e i parchi cittadini restano chiusi, in via precauzionale. Consigliamo anche di non coprire i tubi dell'acqua e di lasciare i rubinetti leggermente aperti. Monitoriamo costantemente le condizioni meteo e siamo pronti ad intervenire".

Raffiche di vento, alberi caduti e disagi in provincia: due feriti

[Redazione]

Approfondimenti Vento e gelo a Salerno: spargisale in azione, alberi pericolanti 6 febbraio 2020Le forti raffiche di vento di queste ore stanno continuando a provocare numerosi disagi a Salerno e nei comuni della provincia. Alberi caduti e solidarietàLa scorsa notte, ad esempio, un grosso albero è improvvisamente caduto lungo la carreggiata nei pressi dello svincolo che collega Omignano Scalo e Salento. Fortunatamente non vi erano veicoli in transito. Stessa problematica anche in località Santa Venere a Capaccio Paestum e nel centro di Rocca di Asipide. In azione la Protezione Civile a Battipaglia, dove il forte vento ha causato alcuni danni su tutto il territorio comunale. Inoltre è stata garantita assistenza ai clochard, per via delle basse temperature, a cui i volontari hanno fornito delle coperte e bevande calde. I danni a BattipagliaL incidenteDopo la tragedia di Cava, un'altra si stava per consumare, sempre in mattinata, nella frazione Lancusi di Fisciano, dove alcuni calcinacci sono caduti dal tetto di un condominio, situato in Piazza Regina Margherita, colpendo due persone che sono state trasportate al Ruggi Aragona di Salerno. Fortunatamente non hanno riportato gravi lesioni. I danniNon solo alberi caduti. A Capitello (come mostra la foto) il vento ha addirittura alzato una struttura in legno ubicata sul litorale lasciando attoniti i residenti Nel comune di Sessa Cilento, invece, alcune famiglie sono rimaste senza la corrente elettrica; mentre più a sud, a Pisciotta, una barca posizionata all'interno del porto è finita a terra riportando numerosi danni. Da ieri i centralini dei vigili del fuoco sono presi d'assalto per le segnalazioni di pericolo che arrivano da ogni zona del Salernitano.

Termoli: calcinacci staccati dal forte vento, chiuso Corso Umberto

Ancora danni per il maltempo a Termoli. Il forte vento che da due giorni ha colpito la costa e non solo ha provocato la caduta di calcinacci da un vecchio

[Redazione]

Ancora danni per il maltempo a Termoli. Il forte vento che da due giorni ha colpito la costa e non solo ha provocato la caduta di calcinacci da un vecchio palazzo del centro città, in corso Umberto. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco per mettere in sicurezza l'area. In supporto anche la polizia municipale che ha dovuto interrompere il traffico per permettere alla squadra del 115 di operare: le auto sono state deviate su via Dante. Con l'aiuto dell'autoscala i pompieri hanno fatto cadere a terra i pezzi pericolanti dei cornicioni. Il marciapiede sottostante per ora è rimasto intatto.

Danni da maltempo, cade albero in Viale Regina Margherita

Nella caduta la pianta ha divelto parte del recinto della villa ostruendo poi la carreggiata stradale

[Redazione]

L'albero caduto in Viale Regina Margherita AltamuraLive.it - Vito Capiello Primi danni da maltempo ad Altamura. Come noto, da diverse ore, raffiche di vento molto forte soffiano senza tregua sulla Puglia causando spesso danni, fortunatamente solo a cose. Ed è proprio il forte vento ad aver causato, non molto tempo fa, la caduta di un albero (posizionato all'interno della villa dell'ex ospedale) in Viale Regina Margherita. Nella caduta la pianta ha divelto parte del recinto della villa ostruendo poi la carreggiata stradale.

Emergenza migranti senza tende

[Redazione]

"Attendiamo che le condizioni meteo migliorino prima di un controllo accurato sul numero delle tende ancora utilizzabili e che, eventualmente, saranno rimontate". Lo ha detto il prefetto di Foggia, Raffaele Grassi, dopo una riunione indetta con rappresentanti di Regione Puglia, Comune di San Severo, Protezione civile e forze dell'ordine per fare un punto sui danni provocati dal maltempo alla tendopoli installata nel 'Gran Ghetto', insediamento abusivo di migranti nelle campagne tra San Severo e Rignano Garganico, nel Foggiano. Poche le tende che si sarebbero salvate dalla furia del vento delle ultime ore. "Stiamo valutando soluzioni alternative - ha aggiunto il prefetto Grassi -. Chiederemo alla Regione Puglia la disponibilità di ulteriori moduli abitativi di tipo container". Il campamento realizzato dopo l'incendio del 3 dicembre scorso, che distrusse 200 baracche lasciando senza un tetto 400 migranti, è composto complessivamente da 25 tende e 32 container, che hanno ospitato finora circa 280 stranieri, 130 dei quali nelle tende. Gli stessi migranti che la scorsa notte si sono rifugiati dal gran freddo nei container o nelle baracche alcuni sono ancora in piedi. Intanto è stata convocata per questa mattina una nuova riunione in Prefettura per affrontare questa nuova emergenza umanitaria. -tit_org-

Il maltempo non dà tregua in Campania, la mappa dei disagi

[Redazione]

Il maltempo con sferzate violentissime di vento, sta creando numerosi disagi in tutta la Campania e ieri è stata una giornata davvero difficile. A Napoli sono caduti alcuni alberi, in diverse zone della città. Due arbusti sono stati divelti dal forte vento in via Foria, finendo nel centro della carreggiata e a Piazza Carlo III davanti ad una scuola. Piante cadute anche nel Parco Villa Capriccio, chiuso da oltre un mese per verifiche tecniche. All Ospedale del Mare un cassonetto dei rifiuti in metallo è stato letteralmente sollevato in aria, andando a finire contro un bus dell Eav e un'auto che stavano sopraggiungendo. In frantumi il parabrezza del pullman, tra lo spavento generale per il forte urto. Ferito autista che ha sbattuto la spalla destra contro il bracciolo del bus e si è recato in ospedale per accertamenti. Disagi anche in Corso Vittorio Emanuele dove il vento ha strappato una parabola dal tetto di un edificio e finita in strada all'altezza dell'ex Ospedale Militare. Intanto il comune di Napoli ha emesso un'ordinanza, ieri pomeriggio, stabilendo la chiusura di tutti gli istituti di ogni ordine e grado, compresi gli asili nido, dei parchi e dei cimiteri a causa delle avverse condizioni meteo, che non miglioreranno fino a domani. Una nota positiva per i più romantici: ieri Napoli si è svegliata con il Vesuvio imbiancato dalla prima nevicata della stagione. Non va meglio nelle altre province. Il casertano è stato flagellato dal maltempo, ieri, con disagi che proseguiranno per tutta la giornata odierna. Il vento ha staccato alcune tegole dal tetto dell'istituto Novelli di Marcianise, finite in strada, fortunatamente non si sono registrati feriti. E ancora ad Aversa è crollata una tettoia in lamiera di metallo, mentre le raffiche di vento hanno piegato pali dell'illuminazione pubblica, e poi ancora alberi divelti e piccole coperture spazzate dal vento. Nell'Alto Casertano, ieri mattina, è arrivata la neve. Allagamenti e tempeste di vento a Salerno hanno creato disagi alla circolazione stradale sul territorio: in particolare sulla Tangenziale di Salerno, nel tratto Mariconda- Sala Abbagnano. Cattive le condizioni del mare con onde altissime lungo la costa. In Irpinia ieri e oggi rimarranno chiusi le scuole nei comuni di Chiusano San Domenico, Vallata, Trevico, Vallesaccarda, Bisaccia, Torella dei Lombardi, Guardia Lombardi, Rocca San Felice, Sant'Angelo dei Lombardi e Teora. Si tratta di comuni dell'Alta Irpinia in grossa difficoltà per vento e spruzzate di neve. Scuole chiuse oggi anche a Benevento, dove il sindaco Clemente Mastella, ha diramato ordinanza di chiusura, legata alle cattive condizioni atmosferiche.

Penisola Sorrentina. Ancora danni a causa del vento, stavolta in Via Capo a Sorrento

[Redazione]

Innumerevoli gli episodi dei disastri causati dal forte vento che negli ultimigiorni minaccia il nostro territorio, a partire da Napoli e Salerno, in particolare Cava de Tirreni dove questa mattina un uomo ha perso la vita inseguito alla caduta di un pino. Anche dalla penisola sorrentina giungono segnalazioni di enormi disagi e le conseguenze delle violente folate di vento. Ad esempio a Sorrento, in Via Capo, quello che sembra il rivestimento di un tetto è volato via dall'edificio. Fortunatamente l'incidente non ha coinvolto persone ma ha soltanto riportato dei lievi danni ad alcune strutture limitrofe. Invitiamo i pedoni a prestare la massima attenzione nel circolare in strada. Grazie a G. S. per le foto dei danni al vento a via capo sorrento. Più informazioni su danni maltempo vento via Capo Penisola Sorrentina Sorrento Accedi tramite Facebook

Piano di Sorrento, maltempo: il sindaco Iaccarino rassicura tutti. "Controlli costanti sul territorio"

[Redazione]

Il maltempo che si è abbattuto sulla Campania nella giornata di ieri ha fatto diversi danni. Sicuramente l'evento di maggiore rilevanza è successo a Cava de' Tirreni, dove un medico di 61 anni ha perso la vita poiché un pino secolare gli è crollato addosso. Per quanto riguarda la Penisola Sorrentina non si sono registrati gravi danni a cose o persone, anche se diversi alberi sono stati abbattuti dal vento. Proprio per cercare ulteriori rassicurazioni abbiamo deciso di ascoltare il sindaco di Piano di Sorrento, Vincenzo Iaccarino, il quale è attivissimo sin dalle prime ore del mattino per monitorare la situazione sul territorio. Non ci sono stati grossi danni, abbiamo constatato solo l'abbattimento di alcuni alberi. Per quanto riguarda l'albero sulla Strada Statale ci siamo attivati, grazie all'aiuto dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile. Ringraziamo anche i Carabinieri. Le scuole? Domani saranno aperte, abbiamo fatto dei controlli nei plessi scolastici e non ci dovrebbero essere problemi. Positanonews è in continuo aggiornamento, per qualsiasi problema contattare: direttore@positanonews.it, oppure whatsapp 3381830438. Leggi anche Piano di Sorrento. Albero caduto sulla Strada Statale verso Positano questa notte, attenzione al vento. Più informazioni su Iaccarino intervista maltempo piano di sorrento Penisola Sorrentina Piano di Sorrento. Accedi tramite Facebook

Cava de` Tirreni. Disastro maltempo: albero schiaccia un passante in Villa Comunale

[Redazione]

Incidente mortale a viale Crispi a Cava de Tirreni, a pochi passi dal Palazzo Comunale. Un albero della Villa Comunale, per la precisione un pino, per le forti raffiche di vento alle ore 8 circa di stamattina si è abbattuto sulla strada e, dalle prime ricostruzioni, ha travolto una persona di sesso maschile che stava camminando sul marciapiede adiacente la villa. Immediati i soccorsi, ma non è stato nulla da fare per il malcapitato che è evoluto un intenso lavoro per liberare il corpo dall'albero caduto, che ha letteralmente divelto la recinzione della villa e danneggiato diverse auto insosta. Al momento è ancora in corso il recupero della salma da parte dei Vigili del Fuoco. Al momento non si conosce l'identità della vittima. Più informazioni su albero incidente maltempo morto schiacciato villa comunale Cava de Tirreni Salerno e Provincia [Accedi tramite Facebook](#)

Cava de` Tirreni. L`amministrazione comunale interviene sulla tragedia di oggi: "L`albero era stato sottoposto a controllo e non era da abbattere"

[Redazione]

Cava de Tirreni. La tragica morte dell'oculista 61enne, schiacciato da un albero di grosse dimensioni caduto alle 8.20 circa di oggi, ha provocato grande choc in tutti i cittadini cavaesi, addolorati da quanto accaduto. Sulla vicenda è intervenuta anche amministrazione comunale ed il primo cittadino Vincenzo Servalli che hanno espresso il profondo cordoglio alla famiglia della vittima per la tragedia che li ha colpiti. L'amministrazione comunale ha poi voluto poi comunicare che il patrimonio arboreo cittadino è soggetto a controllo costante che esemplare di Pinus Pinea, caduto stamattina, è tra gli esemplari più antichi della città, sottoposto a tutela paesaggistica, ed è stato oggetto di una approfondita valutazione di stabilità consegnata il 17 gennaio 2019, con specifica valutazione del rischio di ribaltamento valutata dagli agronomi interessati, che è risultata di scarso pericolo. Si aggiunge che il 4 dicembre 2019 l'albero è stato sottoposto ulteriore verifica da altro agronomo incaricato e dai risultati consegnati il 23 dicembre 2019 è risultato tra quelli da non abbattere e soggetto a usuale manutenzione con revisione prevista tra un anno. La dichiarazione ha, però, provocato indignazione dei cavaesi con conseguenti polemiche e richiesta all'amministrazione comunale di assumersi le proprie responsabilità per la tragedia di questa mattina. Leggi anche Cava de Tirreni. Disastro maltempo, albero schiaccia un passante: le testimonianze a Positanonews Cronaca Cava de Tirreni, immagini che spezzano il cuore: ecco il cane dell'oculista schiacciato dall'albero. Più informazioni su sindaco Vincenzo Servalli Campania Cava de Tirreni Salerno e Provincia. Accedi tramite Facebook

Maltempo, due passanti feriti dal crollo di calcinacci: evitato il peggio a Lancusi

[Redazione]

Evitato un potenziale dramma a Lancusi, Fisciano, dove due passanti sono stati colpiti dal crollo di calcinacci precipitati da un edificio in Piazza Regina Margherita. Le vittime sono state soccorse dai sanitari dell'associazione Il Punto di Baronissi che li hanno trasportate al pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni di Dio e Ruggi Aragona di Salerno. Le loro condizioni, da quanto si apprende, non sarebbero gravi. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della locale stazione, gli agenti della Polizia locale e i vigili del fuoco che hanno provveduto a mettere in sicurezza l'area. Più informazioni su calcinacci crollo Fisciano Lancusi maltempo Campania Salerno e Provincia [Accedi tramite Facebook](#)

Maltempo, il vento abbatte un albero

[Fe.gr.]

È successo in viale Regina Margherita. Nessun ferito ALTAMURA - È finalmente andata via l'ondata di maltempo che ha interessato anche l'area murgiana, nelle ultime 48 ore era stato diramato dalla Protezione Civile Regionale un bollettino di allerta meteo di colore giallo, a causa del persistere di venti forti, da burrasca a burrasca forte, che hanno sfiorato gli 80 km orari. Da mercoledì mattina la situazione è migliorata nettamente, ma la coda di cattivo tempo degli ultimi giorni anche questa volta ha lasciato il segno ad Altamura. A distanza di meno di un anno dallo scorso mese di marzo, quando sempre a causa del forte vento, venne sradicato un pino secolare in piazza Stazione, dobbiamo registrare una situazione molto simile verificatasi nella stessa zona, con esattezza nell'ex ospedale Umberto 1 in viale Regina Margherita. A farne le spese è stato un albero all'interno della recinzione, caduto sul versante della strada attorno alla mezzanotte di mercoledì, quando fortunatamente non transitava nessuna vettura e nessun pedone. A mettere l'area in sicurezza, sarebbe stata una squadra di operai dell'Asl, mentre in mattinata si è provveduto al taglio dell'arbusto. La Polizia Locale e la Protezione Civile nelle ultime 48 ore hanno monitorato l'evolversi delle condizioni meteo, senza che siano arrivate richieste di intervento, mentre l'amministrazione comunale per disposizione della sindaca Rosa Melodia aveva predisposto a scopo precauzionale la chiusura del Cimitero e dei Parchi gioco. Nel pomeriggio di mercoledì sono stati controllati tutti i siti sensibili della città per verificare se vi fossero danni tali da richiedere ulteriori interventi. Per quanto riguarda le previsioni, nella giornata di oggi una nuova rimonta anticiclonica determinerà un generale miglioramento delle condizioni meteorologiche sull'area murgiana, dove si prevede il transito di nuvolosità irregolare, comunque non associata a fenomeni. Le temperature minime caleranno leggermente, mentre le massime saranno in generale e sensibile rialzo. fe.gr. Un albero caduto per il forte vento -tit_org-